Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

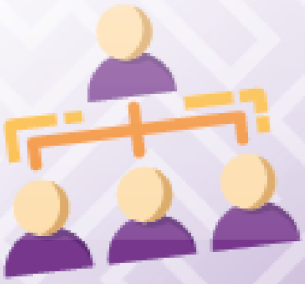
I.C. CASTELVETRO

MOIC82000T

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASTELVETRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
28 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

32 Aspetti generali
36 Traguardi attesi in uscita
39 Insegnamenti e quadri orario
42 Curricolo di Istituto
79 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
98 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
101 Moduli di orientamento formativo
109 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
129 Attività previste in relazione al PNSD
131 Valutazione degli apprendimenti
134 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

143 Aspetti generali
144 Modello organizzativo
150 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
153 Reti e Convenzioni attivate
156 Piano di formazione del personale docente
160 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo sorge in un territorio economicamente sviluppato benché eterogeneo sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista culturale; di conseguenza gli alunni dell'Istituto presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Al termine della scuola Secondaria di I Grado non risultano studenti in situazione di svantaggio. Molte famiglie straniere sono ormai integrate nel territorio e gli alunni appartengono alla seconda generazione di migranti essendo nati in Italia. L'Istituto può contare su rapporti di collaborazione stabili e collaudati con i Servizi Sociali, gli enti locali e le associazioni di volontariato per gli alunni e le famiglie in situazione di disagio.

Vincoli:
La presenza di famiglie svantaggiate e/o straniere è eterogenea fra i diversi plessi. Abbastanza numerose sono le famiglie straniere, in numero superiore alla media nazionale, ma inferiore alla media regionale e a quella provinciale. Il livello mediano dell'indice ESCS è globalmente basso. Sia le famiglie straniere che quelle in difficoltà, a causa di problemi socio-economici e/o disagi legati alla genitorialità, vengono seguite dai Servizi Sociali. Alcune famiglie straniere non sono ancora radicalizzate e risiedono sul territorio solo in alcuni periodi dell'anno: trascorrono lunghi periodi nel paese d'origine oppure cercano lavoro all'estero per poi, casomai, rientrare dopo qualche mese.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Gli enti locali, le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio offrono risorse economiche, servizi e supporto organizzativo alla scuola e si dimostrano sensibili ai bisogni educativi dell'utenza. Ben strutturati e da tempo consolidati sono il supporto per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, il servizio di mediazione culturale e le attività extrascolastiche, per le quali collaborano anche associazioni di volontari e fondazioni private. A partire da quest'anno scolastico si propongono corsi di italiano L2 alle famiglie degli iscritti.

Vincoli:
L'Istituto si confronta con un tasso di immigrazione superiore alla media nazionale e con un tasso di disoccupazione che, benché fra i più bassi d'Italia, riguarda ancora un certo numero di famiglie.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'Istituto Comprensivo sorge in un territorio economicamente sviluppato benché eterogeneo sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista culturale; di conseguenza gli alunni dell'Istituto presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Il numero di studenti con disabilità certificata risulta più elevato nella scuola dell'infanzia rispetto alle medie di riferimento, mentre per la scuola primaria e secondaria è in linea con la media nazionale. Il numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento è inferiore sia alla primaria, sia alla secondaria rispetto alle medie provinciale e regionale, mentre è in linea con quella nazionale. Infine gli studenti con cittadinanza non italiana risultano superiori solo alla media nazionale. L'Istituto può contare su rapporti di collaborazione stabili e collaudati con i Servizi Sociali, gli enti locali e le associazioni di volontariato per gli alunni e le famiglie in situazione di disagio.
Vincoli:
La presenza di famiglie svantaggiate e/o straniere é eterogenea fra i diversi plessi. Abbastanza numerose sono le famiglie straniere, in numero superiore alla media nazionale, ma inferiore alla media regionale e a quella provinciale. Il livello mediano dell'indice ESCS é globalmente basso. Sia le famiglie straniere che quelle in difficoltà, a causa di problemi socio-economici e/o disagi legati alla genitorialità, vengono seguite dai Servizi Sociali.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Gli enti locali, le istituzioni, le associazioni presenti sul territorio e le fondazioni private offrono risorse economiche, servizi e supporto organizzativo alla scuola e si dimostrano sensibili ai bisogni educativi dell'utenza. Ben strutturati e da tempo consolidati sono il supporto per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, il servizio di mediazione culturale e le attività extrascolastiche, per le quali collaborano anche associazioni di volontari.
Vincoli:
L'Istituto si confronta con un tasso di immigrazione superiore alla media nazionale e con un tasso di disoccupazione che, benché fra i più bassi d'Italia, riguarda ancora un certo numero di famiglie.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La qualità delle strutture é globalmente buona, anche se da diversi anni la dotazione di laboratori della scuola secondaria di primo grado é diminuita a causa dell'aumento del numero di classi che ha comportato la conversione ad aula di alcuni laboratori. Tutti i plessi si sono dotati nel tempo di strumenti multimediali che sono costantemente in corso di rinnovamento e implementazione affidati ad un tecnico informatico: LIM portatili, dispositivi per angoli STEM e SMARTboard. Sono a disposizione specifici software per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici d'apprendimento. L'Ente locale fornisce un efficiente servizio di trasporto scolastico per favorire il raggiungimento dei vari plessi. A seguito di un protocollo attivato in quest'ultimo anno scolastico tra la scuola e l'ente locale gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono condivisi settimanalmente.
Vincoli:
L'ente locale non sempre riesce a far fronte a tutti gli interventi di manutenzione straordinaria a causa delle limitate risorse. L'Ente proprietario ha approntato un progetto di ampliamento del plesso per n. 4 laboratori i cui lavori sono ancora in corso di esecuzione; si prevede tuttavia che in corso d'anno saranno messi a disposizione degli studenti.
Risorse professionali

Opportunità:
L'Istituto può contare su una buona percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato che prestano servizio nell'Istituto da più di 5 anni sia alla scuola dell'infanzia, sia alla scuola primaria, superiore a tutte le medie di riferimento. Solo nella scuola secondaria questa percentuale è sensibilmente inferiore, a fronte però di un positivo rinnovamento generazionale: sono infatti alte le percentuali di docenti in servizio da 1 fino a 5 anni di anzianità. Nell'Istituto è presente un buon numero di docenti con titolo di specializzazione per il sostegno, anche se molti sono impiegati su posto comune. In questi ultimi anni si è potenziato lo sportello d'ascolto psicologico a sostegno dei docenti, degli studenti e delle famiglie. Infine, grazie ai numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa, la scuola si avvale della collaborazione di diversi esperti in arte, teatro, musica, psicomotricità, inglese. La Dirigente Scolastica, al suo primo incarico, è in servizio da titolare dall' a. s. 2024/2025. Dopo anni in cui l'incarico del direttore dei servizi generali è stato ricoperto da un'assistente amministrativa facente funzione, da quest'anno è svolto da un funzionario titolare. I collaboratori scolastici prestano servizio nella scuola da più di 5 anni, garantendo una certa stabilità, con un valore percentuale in linea con le medie di riferimento. Sono stati attivati corsi interni di alfabetizzazione informatica aperti a tutto il personale scolastico, inseriti nel piano di formazione .
Vincoli:
La maggior parte dei docenti di sostegno presenti nell'istituto ha un contratto a tempo determinato

e, spesso, è priva di un titolo di specializzazione. Le competenze informatiche di base del personale scolastico non sono state acquisite in modo uniforme.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CASTELVETRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MOIC82000T
Indirizzo	VIA PALONA, 11/B CASTELVETRO DI MODENA 41014 CASTELVETRO DI MODENA
Telefono	059790844
Email	MOIC82000T@istruzione.it
Pec	moic82000t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccastelvetro.gov.it

Plessi

"JOAN MIRO'" CASTELVETRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA82001P
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE, 6 CASTELVETRO 41014 CASTELVETRO DI MODENA

"ALICE " SOLIGNANO (PLESSO)

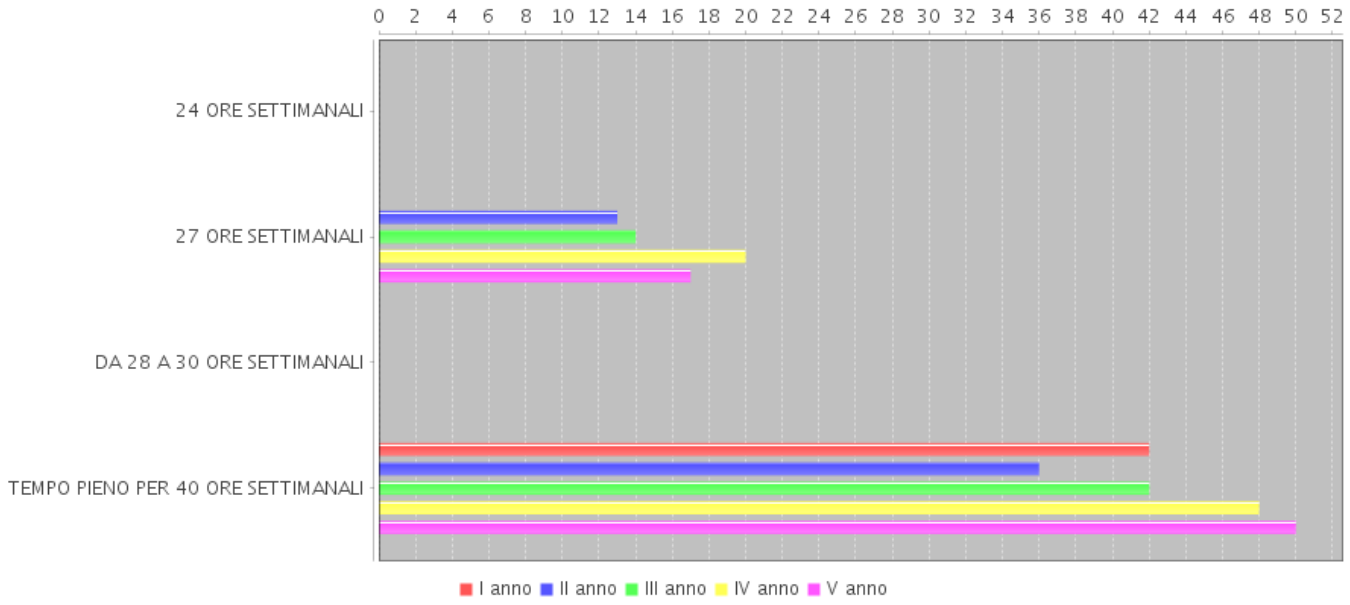
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA82002Q
Indirizzo	VIA C. BATTISTI, 15 FRAZ. SOLIGNANO 41014

	CASTELVETRO DI MODENA

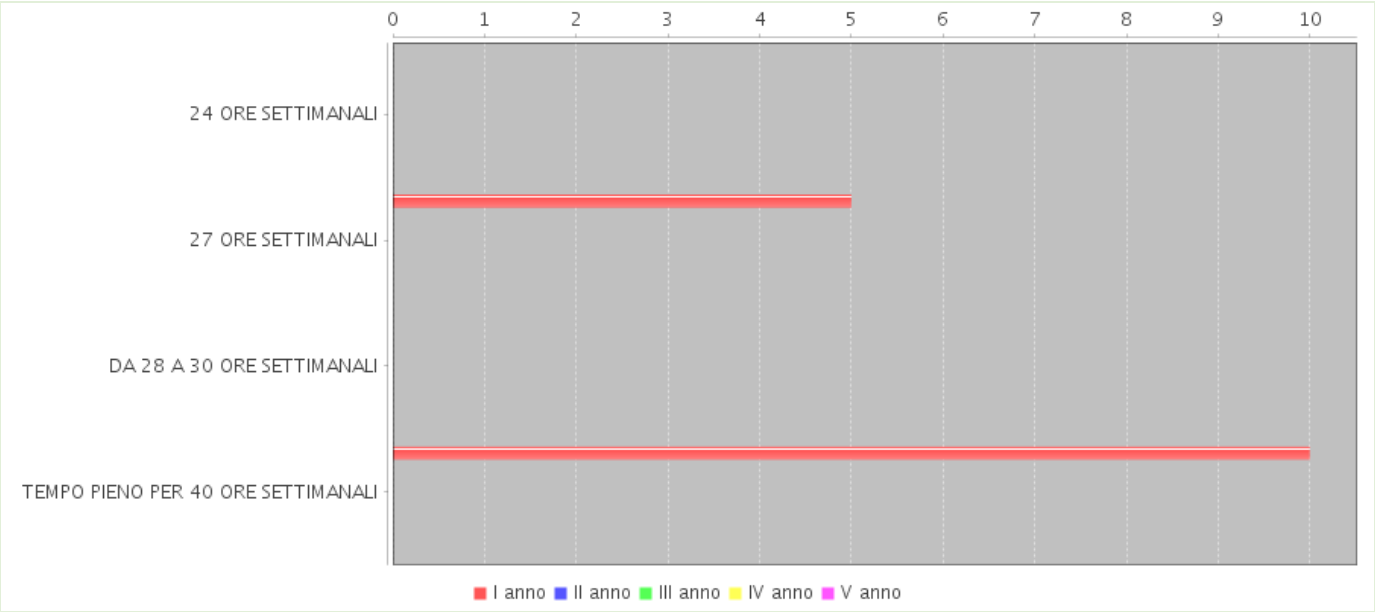
"PRIMO LEVI" CASTELVETRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE82001X
Indirizzo	VIA PALONA , 5 CASTELVETRO 41014 CASTELVETRO DI MODENA
Numero Classi	15
Totale Alunni	282

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



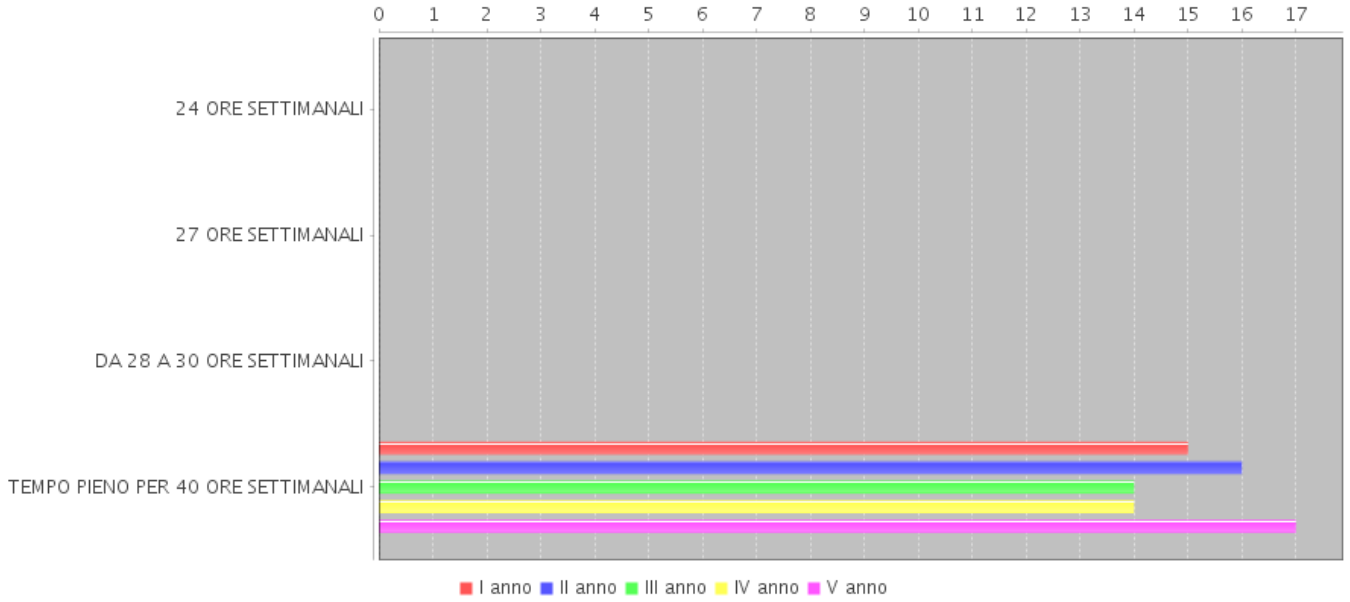
Numero classi per tempo scuola



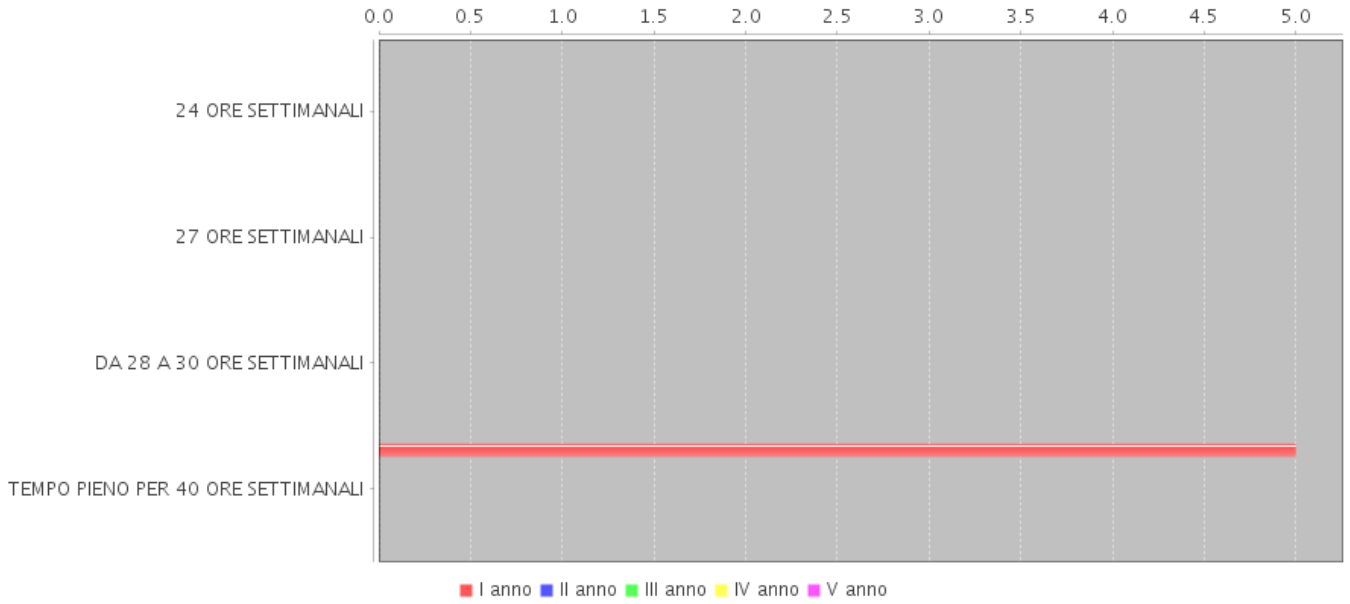
"C. CAVEDONI " LEVIZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE820021
Indirizzo	VIA BEDINE , 4 LEVIZZANO 41014 CASTELVETRO DI MODENA
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

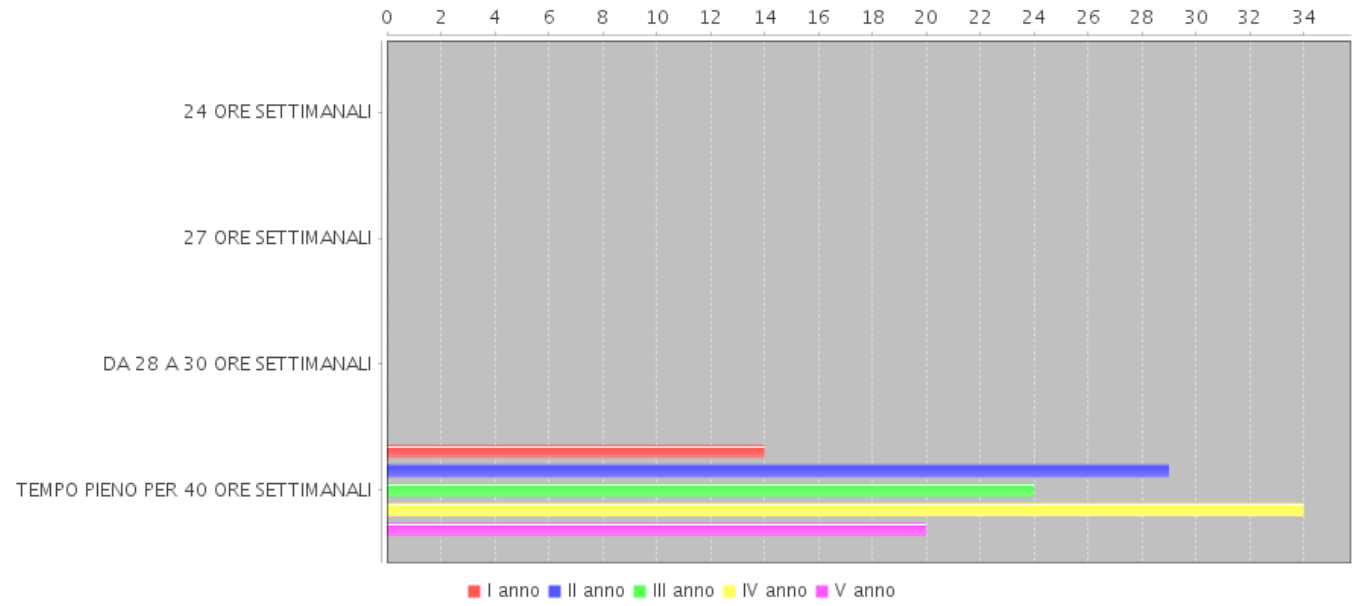


DON FERDINANDO GATTI- SOLIGNANO (PLESSO)

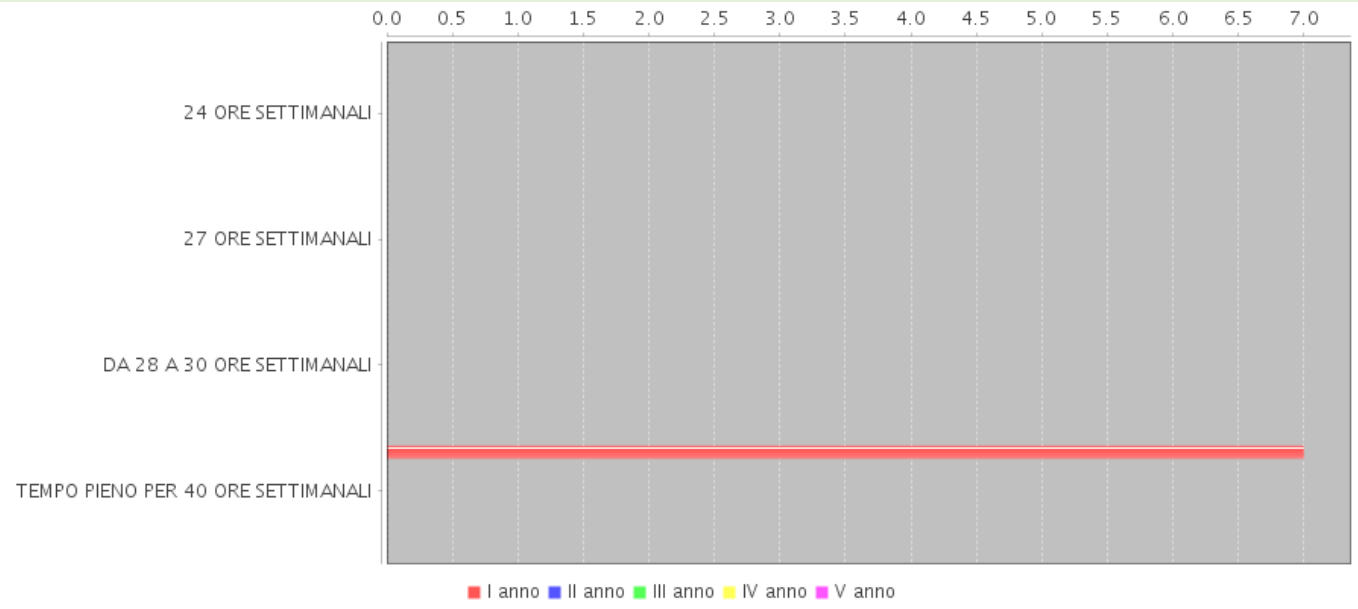
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE820032
Indirizzo	VIA DEL CENTENARIO 12 FRAZ. SOLIGNANO 41014 CASTELVETRO DI MODENA
Numero Classi	7

Totale Alunni	121

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

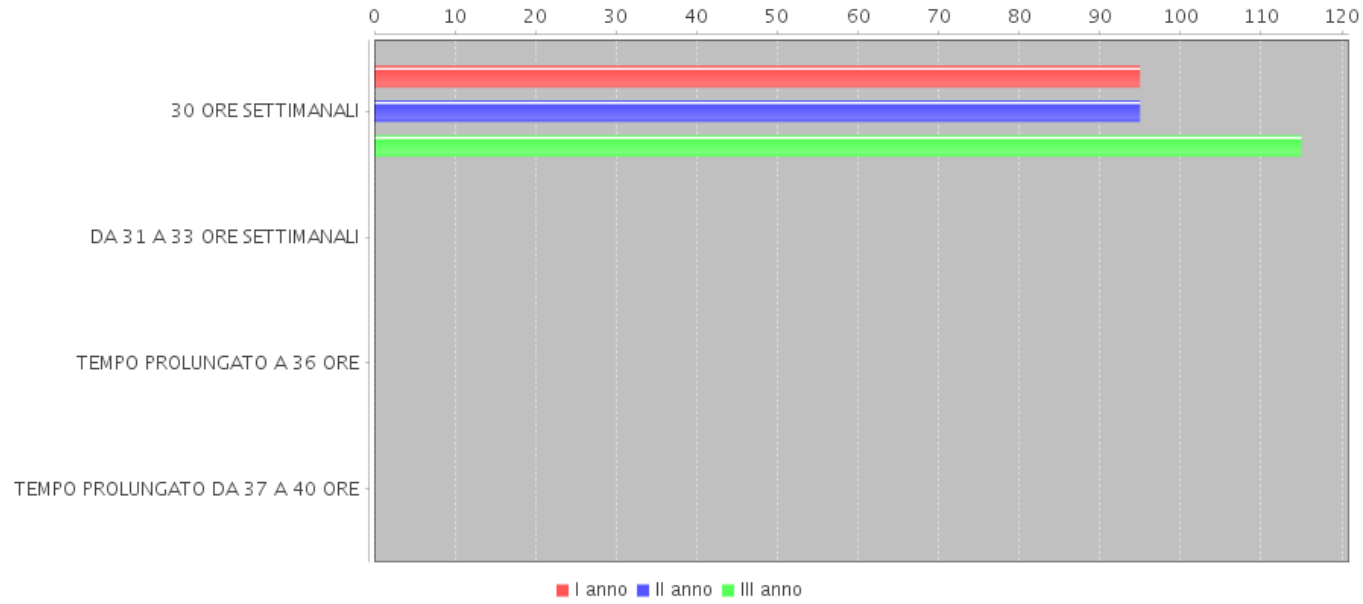


ANNA FRANK (PLESSO)

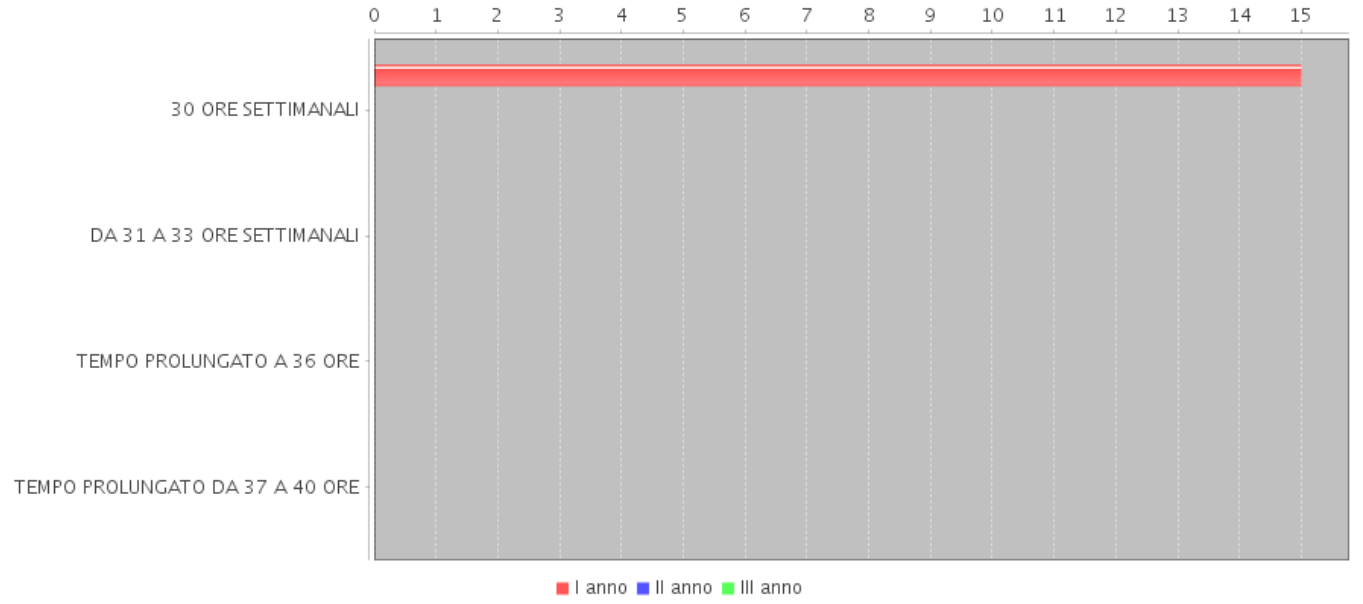
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MOMM82001V
Indirizzo	VIA PALONA 11 CASTELVETRO 41014 CASTELVETRO

	DI MODENA
Numero Classi	15
Totale Alunni	305

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

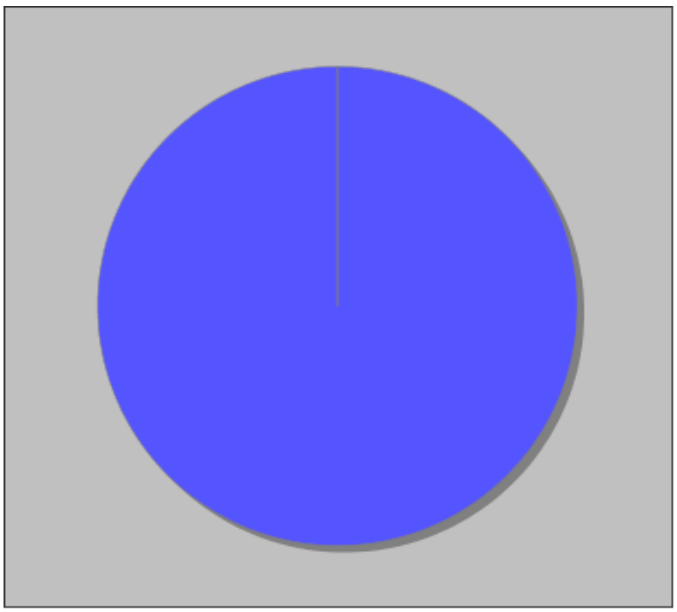
Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Multimediale	5
	Musica	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	auditorium	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	55

Risorse professionali

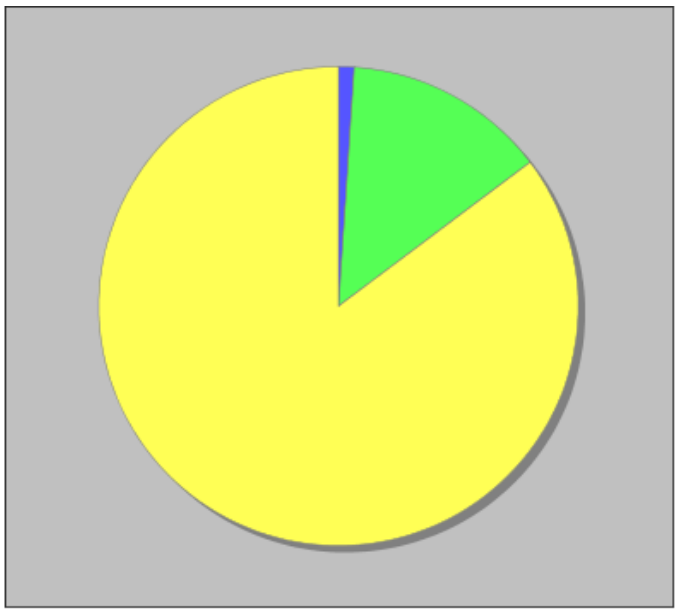
Docenti	102
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Sono state attivate convenzioni con diverse Università per tirocini formativi ad aspiranti docenti in tutti i diversi gradi della scuola, di supporto l'attività didattica. Sono inoltre in essere progettualità con le Terre di Castelli, sezione servizi sociali, per l'attivazione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale che permettono di incrementare le figure afferenti ai diversi profili ATA. Con il Comune di Castelvetro e le diverse Associazioni di volontariato del territorio sono attive progettazioni che

coinvolgono esperti esterni che affiancano il personale docente nelle progettazioni dedicate al potenziamento dell'offerta formativa.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' - TRIENNIO 2025-2028

Macro-obiettivi educativi, culturali e sociali

Valorizzare e potenziare la centralità dell'Istituto nel territorio, il suo essere spazio non solo di educazione e istruzione ma anche di ricerca e sperimentazione, in cui si accolgono istanze formative, culturali e sociali e si formulano risposte proattive, lungimiranti, solide e profonde, attente alla dimensione locale e proiettate in una prospettiva nazionale, europea e di internazionalizzazione.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti, ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici ed educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi.

Nello specifico, a un livello maggiore di concretezza, occorrerà:

• Mantenere e rafforzare il clima e lo stile educativo e relazionale tipico dell'Istituto, basato sull'accoglienza, la disponibilità e solidarietà, il rispetto reciproco;

• Mantenere la natura di scuola che è punto di riferimento per le Famiglie e il territorio tutto con l'obiettivo di sostenere, accompagnare e potenziare i processi di crescita delle giovani generazioni;

• Mantenere la natura di scuola che è, per i Docenti e per il Personale tutto, luogo di elaborazione culturale, professionale, educativa e didattica.

• Raccogliere, mantenere e proiettare nel futuro, rinnovandola, la tradizione pedagogica, didattica, culturale dell'IC Castelvetro, che si traduce nella capacità di:

accogliere e valorizzare le peculiarità individuali, in tutte le dimensioni della persona;

assicurare un altissimo livello di personalizzazione dei processi e dei percorsi di insegnamento/apprendimento;

 formare Alunni e Studenti, Alunne e Studentesse culturalmente e umanamente solidi, in grado di dare forma e di affermare un progetto di vita positivo, costruttivo, soddisfacente, creativo, capace di far emergere e alimentare le potenzialità individuali in una dimensione di relazione con l'altro, di socialità e di civiltà, in una prospettiva locale, internazionale e globale;

 capacità di radicare le identità, in una prospettiva di apertura alla dimensione nazionale, europea e internazionale, in tutte le loro possibilità.

Aspetti educativi generali, obiettivi relativi al potenziamento dell'offerta formativa

 Mantenere e alimentare la qualità dei processi formativi mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme relative all'Autonomia e dalle Riforme, in generale, dagli interventi strutturali di PON, PNRR, PNSD e Programma Erasmus+, con particolare attenzione all'innovazione delle metodologie, alla formazione e all'aggiornamento del Personale, alla disponibilità di strumentazioni, attrezzature e tecnologie;

 Riservare una specifica e sistematica attenzione al benessere degli/delle Alunni/Alunne, e degli/delle Studenti/Studentesse quale premessa di ogni attività e percorso educativo-didattico, rafforzando la fiducia in loro stessi, l'autostima, la consapevolezza di possedere strumenti culturali solidi e produttivi, la capacità di autoregolarsi.

Personalizzazione: concepire l'ampliamento dell'offerta formativa come leva per consentire ad ogni studente di coltivare i propri talenti e raggiungere una forma propria di eccellenza cognitiva.

Individualizzazione: attenzione pedagogica per il soggetto in formazione nella pluralità delle sue dimensioni individuali - cognitive e affettive - e sociali - background familiare e contesto socio-culturale. La pluralità delle strategie e degli strumenti devono essere ancillari al raggiungimento delle competenze curricolari fondamentali.

Flessibilità: innescare processi di innovazione didattica e organizzativa. Ripensare le dimensioni spazio-tempo con aggregazioni diverse dal canonico gruppo classe, sia

nell'ambiente fisico che nell'ambiente digitale, e una gestione flessibile del tempo per favorire una didattica centrata sulle competenze; privilegiare attività di tipo laboratoriale, apprendimenti di natura collaborativa e percorsi che favoriscano l'apprendimento delle competenze trasversali.

Didattica delle competenze : le competenze vanno intese nella loro completezza, comprendendo anche la competenza della scrittura creativa, dell'inventiva artistica e musicale, della sperimentazione scientifica e tecnologica.

Didattica orientativa : guidare l'alunno ad effettuare scelte di più ampio raggio, che via via saranno richieste dalla vita, prima tra tutte quella della scuola secondaria di secondo grado andando oltre la dimensione dell'indicazione di materie e attività preferite.

Obiettivi relativi agli esiti scolastici

- Attuare il Piano di Miglioramento, in generale.
- Migliorare significativamente gli esiti degli Studenti e delle Studentesse nelle competenze linguistiche e comunicative, nelle STEM, nelle lingue straniere e nei settori professionali.
- Migliorare i risultati evidenziati dalle Prove INVALSI, superandone le criticità.

Revisione Curricoli: obiettivi, contenuti, attività con riferimento agli ambienti di apprendimento e all'applicazione dell'AI ai processi di insegnamento-apprendimento.

Obiettivi relativi agli esiti a lungo termine

Potenziare i risultati positivi emergenti dal RAV relativamente ai risultati a lunga distanza.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetico-funzionale.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Italiano con quelli di scuole con indice ESCS simile.

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Matematica con quelli di scuole con ESCS simile.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo delle attività di Outdoor Education alla scuola dell'infanzia mirata all'apprendimento per esperienza diretta e attraverso il contatto con l'ambiente esterno naturale e antropizzato.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: La valigia delle parole

Il percorso di miglioramento è costruito per rispondere alla priorità n. 1 e scaturisce dall'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, in cui si è rilevato che diversi alunni si posizionano ai livelli più bassi in italiano e punta sull'attivazione di percorsi didattici volti a sviluppare la competenza alfabetico/funzionale, a partire dalla scuola dell'infanzia, sull'uso di metodologie e strategie didattiche motivanti e sulla formazione del personale docente sulle metodologie didattiche innovative. Sono coinvolti tutti i docenti di tutti gli ordini di scuola, in quanto le abilità e i processi logici e cognitivi attivati in Italiano, sono trasversali a tutte le discipline. Il percorso è triennale, le varie azioni e attività saranno monitorate e valutate al termine di ogni anno scolastico, anche al fine di una rimodulazione delle stesse, ove se ne ravvisasse la necessità.

A supporto di tale percorso di miglioramento è stato attivato un piano di formazione dei docenti finalizzata all'attivazione di pratiche didattiche innovative di potenziamento delle abilità di base tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie, metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetico-funzionale.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Italiano con quelli di scuole con indice ESCS simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le abilità alfabetico-funzionali mediante progetti di recupero e consolidamento sia curricolari che extracurricolari.

Attività prevista nel percorso: A scuola di Italiano

Descrizione dell'attività	Attività di recupero e consolidamento della competenza alfabetico-funzionale in orario curricolare per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Realizzazione del progetto "Compiti insieme" in orario extracurricolare per la scuola secondaria di primo grado.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	I docenti della Commissione Comunità di pratiche coadiuvati dal capodipartimento di italiano.
Risultati attesi	Miglioramento della competenza alfabetico/funzionale negli alunni che hanno riportato valutazioni insufficienti o hanno evidenziato lacune in italiano.

Attività prevista nel percorso: Capire per scegliere

Descrizione dell'attività	Attività di potenziamento della competenza alfabetico-funzionale in orario curricolare per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Partecipazione a progetti curati da docenti interni e da esperti esterni in orario curricolare per la scuola primaria e in orario curricolare ed extracurricolare per la scuola secondaria di primo grado.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	I docenti membri della commissione Comunità di pratiche coadiuvati dal capodipartimento di italiano.
Risultati attesi	Potenziamento della competenza alfabetico-funzionale negli alunni che hanno evidenziato buona propensione verso la disciplina di riferimento.

Percorso n° 2: Logica all'opera

Il percorso di miglioramento è costruito per rispondere alla priorità n. 2 e scaturisce dall'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, in cui si è rilevato che diversi alunni si posizionano ai livelli più bassi in matematica e punta sull'attivazione di percorsi didattici volti a sviluppare le competenze logico-matematiche , a partire dalla scuola dell'infanzia, sull'uso di metodologie e strategie didattiche motivanti e sulla formazione del personale docente sulle metodologie didattiche innovative. Sono coinvolti tutti i docenti di tutti gli ordini di scuola, in quanto le abilità e i processi logici e cognitivi attivati nella matematica, sono trasversali a tutte le discipline. Il percorso è triennale, le varie azioni e attività saranno monitorate e valutate al termine di ogni anno scolastico, anche al fine di una rimodulazione delle stesse, ove se ne ravvisasse la necessità.

A supporto di tale percorso di miglioramento è stato attivato un piano di formazione dei docenti

finalizzata all'attivazione di pratiche didattiche innovative di potenziamento delle abilità di base tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie, metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Matematica con quelli di scuole con ESCS simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le abilità logico-matematiche mediante progetti di recupero e consolidamento sia curricolari che extracurricolari.

Attività prevista nel percorso: Conta su di te!

Descrizione dell'attività	Attività di recupero e consolidamento delle competenze logico-matematiche in orario curricolare per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Realizzazione del progetto "Compiti insieme" in orario extracurricolare per la scuola secondaria di primo grado.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	I docenti della Commissione della Comunità di pratiche coadiuvati dal capodipartimento di matematica.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze logico-matematiche negli alunni che hanno riportato valutazioni insufficienti o hanno evidenziato lacune in matematica.

Attività prevista nel percorso: Potenti e capaci

Descrizione dell'attività	Attività di potenziamento delle competenze logico-matematiche in orario curricolare nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Partecipazione a progetti curati da docenti interni ed esperti esterni in orario curricolare ed extracurricolare nella scuola primaria e da docenti interni in orario extracurricolare nella scuola secondaria di primo grado.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	I docenti della Commissione Comunità di pratiche coadiuvati

	dal capodipartimento di matematica.
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze logico-matematiche negli alunni che hanno evidenziato una buona propensione verso la disciplina di riferimento.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sulla base dell'Atto di Indirizzo 2025-28 dell'I.C. Castelvetro, gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo e le pratiche didattiche si concentrano sul superamento della scuola tradizionale a favore di un sistema flessibile e orientato alle competenze del XXI secolo.

1. Innovazione nel Modello Organizzativo

L'istituto adotta un modello basato sull'autonomia scolastica e sulla valorizzazione delle risorse umane, con i seguenti tratti distintivi:

- Governance Collaborativa: L'istituzione della Comunità di Pratica (CdP) all'interno dell'IC Castelvetro viene pensata come un modello organizzativo strategico per sostenere la leadership e la gestione della scuola, puntando sulla condivisione delle competenze e sulla partecipazione attiva
- Integrazione con il Territorio: L'istituto si pone come un centro di ricerca e sperimentazione aperto alle istanze locali, nazionali ed europee (Erasmus+), attivando reti di scopo e Accordi di partenariato con soggetti istituzionali e associazioni.

2. Innovazione nelle Pratiche Didattiche

Le proposte didattiche mirano a mettere l'alunno al centro del processo di apprendimento attraverso metodologie attive:

- Didattica per Competenze e STEM: Si punta al superamento della didattica tradizionale a favore di metodi centrati sul soggetto. Viene dato ampio spazio alle discipline STEAM e alle competenze digitali per superare il divario tecnologico.
- Apprendimento Esperienziale (Learning by Doing): La scuola promuove l'uso di attrezzature scientifiche, robotica e laboratori per favorire l'apprendimento collaborativo e la "didattica del fare".
- Apprendistato Cognitivo: Le attività didattiche escono dall'aula per svolgersi in contesti diversi come teatri, impianti sportivi e progetti di ricerca sul territorio.
- Personalizzazione e Inclusione Digitale: Si utilizzano metodologie innovative e inclusive (come il CLIL per le lingue straniere) e l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale ai processi di

insegnamento-apprendimento.
- Valutazione Formativa: La valutazione non è solo sommativa ma diventa "formativa e orientativa", con feedback tempestivi volti a indicare agli studenti sia i punti di forza sia le criticità da rivedere in itinere.

In sintesi, il modello dell'I.C. Castelvetro si caratterizza per una visione di "scuola aperta" che trasforma l'ambiente di apprendimento in un laboratorio continuo di cittadinanza attiva e innovazione tecnologica.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo della Comunità di pratica, principale innovazione per una leadership condivisa, prevede:

- Modello Interno: Si basa sulla costituzione di gruppi di lavoro e commissioni che favoriscono la piena partecipazione di tutto il personale scolastico. Il modello promuove il confronto metodologico-didattico sistematico e la condivisione di pratiche efficaci, animati dai docenti con maggiore esperienza.
- Modello Esterno: La scuola si pone come un centro di ricerca e sperimentazione aperto al territorio, accogliendo istanze culturali e sociali in una prospettiva nazionale ed europea. Questo include la collaborazione con altre istituzioni scolastiche, enti locali e l'adesione a reti per lo scambio di buone pratiche.

La leadership è condivisa attraverso una struttura che prevede diversi nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e quello didattico:

- Dirigente Scolastico: Definisce gli indirizzi strategici, attiva i rapporti con i soggetti istituzionali e garantisce il successo formativo.

- Figure di Sistema: Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, Referenti di plesso, Referenti di Commissione e attività progettuali, agiscono come figure chiave per l'attuazione del Piano.

L'istituto utilizza una pluralità di canali di finanziamento per sostenere l'innovazione e la formazione della comunità professionale:

- PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): Fondi utilizzati per l'innovazione delle metodologie didattiche e l'aggiornamento del personale (es. DM 65/2023 per le STEM e le lingue, DM 66/2023 per la formazione continua).
- PON (Programmi Operativi Nazionali): Risorse destinate a progetti di studio, ricerca sul territorio e ampliamento dell'offerta formativa.
- Programma Erasmus+: Supporta i processi di internazionalizzazione e la formazione europea del personale.
- Organico dell'Autonomia: Risorse professionali interne utilizzate in modo flessibile per attività di recupero, potenziamento e laboratori.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETE del Curricolo Verticale

Di seguito una descrizione sintetica delle attività innovative previste nella Convenzione di rete :

Comunità di Pratica e Formazione: Incontri sistematici tra docenti di ordini diversi per lo scambio di competenze, facilitati dai docenti "senior" e supportati da esperti esterni, per costruire una visione pedagogica unitaria sul territorio .

Didattica Orientativa e Continuità: Realizzazione di percorsi di orientamento precoce che, partendo dalla scuola dell'infanzia, guidino l'alunno verso una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado, andando oltre la semplice preferenza disciplinare .

Sviluppo di un Curricolo Digitale e STEAM: Integrazione trasversale di attività basate sulle competenze STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, arti e matematica) e sulla robotica educativa,

per superare il divario digitale e promuovere il .

Prove comuni di Istituto e Rubriche Condivise: Sperimentazione di prove di verifica complesse e comuni per classi parallele e di istituto, valutate attraverso rubriche di valutazione condivise tra i diversi ordini di scuola per monitorare lo sviluppo delle competenze in modo coerente .

Potenziamento Linguistico e CLIL: Consolidamento della metodologia CLIL (apprendimento integrato di contenuti e lingua straniera) e laboratori di alfabetizzazione per studenti stranieri, per favorire l'internazionalizzazione del curricolo in continuità con le scuole superiori .

ACCORDO Parternariato: Accordo di partenariato per la realizzazione del Progetto “Officine Fuoriclasse - La scuola oltre la scuola” - Partecipazione all’Avviso pubblico della Regione Emilia Romagna “Azioni e Opportunità orientative, per la formazione del successo formativo e il contrasto alle povertà - Azione 2. (si allega accordo)

Allegato:

accordo Partner scuola+Ets Bando regione_signed.pdf

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

OBIETTIVI DI PROCESSO - di breve periodo - desunti dal RAV

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:

I. Predisporre prove di verifica complesse comuni per classi parallele e di istituto sia alla primaria sia alla secondaria di primo grado da valutare con rubriche condivise interne

II. Predisporre percorsi di recupero/potenziamento/ valorizzazione, in orario curricolare (su gruppi di alunni e/o classi aperte) ed extracurricolare, anche avvalendosi delle risorse di potenziamento interne alla scuola

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:

I. Promuovere il recupero degli alunni in difficoltà (lavoro a classi aperte su gruppi di compito e bisogno). Flessibilità di ruolo fra insegnante disciplinare ÷ insegnante di sostegno

II. Promuovere percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso laboratori per studenti di madrelingua non italiana, valorizzando le attività Alternative all'IRC

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:

I. Promuovere le occasioni di condivisione e scambio di competenze ed esperienze con specifici incontri interni, anche con il contributo di esperti esterni

II. Potenziare l'uso delle attrezzature scientifiche e tecnologiche, utilizzare gli spazi e gli arredi funzionali al learning by doing, alle metodologie innovative e inclusive, alla robotica (setting d'aula)

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento delle PRIORITA' e ai TRAGUARDI orientati agli ESITI degli studenti:

- Potenziamento linguistico (lingue comunitarie) → Migliorare le competenze di comprensione

orale e di produzione della lingua inglese .

- Potenziamento logico-matematico e scientifico Potenziare le competenze matematiche , logiche e scientifiche

- Potenziamento della lingua italiana Sviluppare le competenze linguistiche degli alunni

- Migliorare il successo formativo degli alunni nell'ambito linguistico e matematico e nell'ambito delle lingue comunitarie (inglese)

- Allineare gli esiti delle prove italiano, matematica e inglese con la media regionale. Contenere lo scarto tra gli esiti INVALSI e i risultati scolastici

- Ridurre la variabilità tra le classi parallele e in verticale nei risultati delle prove standardizzate nazionali.

- Sviluppare competenze: - tecnologico-digitali e scientifiche; - comunicazione in madrelingua e lingua inglese; - spirito di iniziativa ed imprenditoriale; - sociali e civiche

- Realizzare percorsi di STEAM, approfondimento lingua italiana e comunitarie, educazione musicale, sperimentazione di diversi percorsi artistici

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere specifiche attività, da integrare nell'OFFERTA FORMATIVA e nelle SCELTE STRATEGICHE del PTOF:

- Il recupero prioritario degli apprendimenti, per gli alunni che hanno fatto rilevare carenze formative, con attività integrate nella didattica curricolare e/o extracurricolare, anche con la progettualità legata al DM 19/2024;

- Attenzione prioritaria alla dimensione emotiva del processo di insegnamento - apprendimento, al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;

- Il superamento del divario digitale, promuovendo l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione - primo obiettivo del DM 65/2023

- Il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere - secondo obiettivo del DM 65/2023

- Il potenziamento della conoscenza della lingua inglese anche attraverso l'introduzione/consolidamento della metodologia CLIL;
- L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Le attività di continuità e di orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno/a alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- Il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno altresì essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana e alla trattazione di tematiche quali la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale, l'educazione finanziaria come previsto dalle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- Eventuali attività di istruzione domiciliare;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni stranieri;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni adottati;
- Attività di apprendistato cognitivo (Collins, Brown e Newman -1995) anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (visite didattiche, progetti di studio e ricerca sul territorio, adesione ai Progetti PON, laboratori, teatri, impianti sportivi, altre istituzioni scolastiche ecc.);
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- Attività di formazione continua del personale di cui al DM 66/2023;

Ne discende che la progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017;

- Attività didattiche personalizzate/individualizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), nel solco della tradizione normativa come dettato dal D. Lgs. 66/2017 e, più di recente, il D. Lgs 62/2024 e le indicazioni ministeriali;

- Criteri di valutazione orientati anche alla valutazione formativa e all'autovalutazione;

- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

Si ritiene opportuno richiamare la necessità di assicurare forme di valutazione in itinere oggettiva, trasparente e tempestiva e accompagnare la valutazione sommativa con modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, privilegiando anche indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Inoltre, non trascurare di considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"JOAN MIRO'" CASTELVETRO	MOAA82001P
"ALICE " SOLIGNANO	MOAA82002Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"PRIMO LEVI" CASTELVETRO	MOEE82001X
"C. CAVEDONI " LEVIZZANO	MOEE820021
DON FERDINANDO GATTI- SOLIGNANO	MOEE820032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANNA FRANK	MOMM82001V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. CASTELVETRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "JOAN MIRO'" CASTELVETRO MOAA82001P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ALICE " SOLIGNANO MOAA82002Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "PRIMO LEVI" CASTELVETRO MOEE82001X

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "C. CAVEDONI " LEVIZZANO MOEE820021

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON FERDINANDO GATTI- SOLIGNANO MOEE820032

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANNA FRANK MOMM82001V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore annuali per tutti gli ordini di scuola.

Approfondimento

Tutti i tempi scuola dei tre diversi ordini di scuola sono attivati su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Curricolo di Istituto

I.C. CASTELVETRO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto dispone di un curricolo per ogni ordine di scuola, coerente con le Indicazioni Nazionali in vigore, che garantisce continuità educativa dai 3 ai 14 anni . Esso è centrato sullo sviluppo della persona e delle competenze chiave europee e accompagna lo studente in un percorso progressivo, valorizzando le esperienze e promuovendo la cittadinanza attiva e l'autonomia. I curricoli vengono regolarmente aggiornati alla luce delle novità normative e dei bisogni formativi emergenti, condivisi e deliberati dal Collegio dei docenti. La programmazione curricolare della scuola dell'infanzia è articolata per campi di esperienza, le progettazioni della scuola primaria e secondaria di primo grado sono strutturate per discipline e annualità.

Allegato:

curricoli IC Castelvetro.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

- Italiano
- Matematica

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita

quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti

idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita

privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati

all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione

Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli

Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la

piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del

cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e

l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie

digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE STRADALE

Progetto volto alla conoscenza e al rispetto del codice della strada che prevede l'intervento di un esperto esterno.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • La conoscenza del mondo

IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Il progetto Hera, che si sviluppa attraverso diversi filoni (consumo responsabile delle risorse ambientali, riciclo dei rifiuti), coinvolge i bambini di 4 e 5 anni e prevede l'intervento di un esperto esterno. Adesione all'iniziativa "M'illumino di meno" che coinvolge tutte le sezioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

IL MONDO INTORNO A ME

Progetto CEAS sulla conoscenza dell'ambiente circostante. Coinvolge i bambini di tutte le fasce d'età. Prevede l'intervento di un esperto esterno e un'uscita nel territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Progetti dedicati all'educazione alimentare e a corretti stili di vita, rivolti ai bambini di tutte le fasce di età e attuati dagli insegnanti di sezione. Per i bambini di 4 anni si realizza un progetto annuale che prevede un'uscita e l'intervento di un esperto esterno.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	La conoscenza del mondo

EDUCAZIONE ALLA SOCIALITA'

Attività educativo-didattiche rivolte ai bambini di 3 anni, per un approccio alla vita comunitaria e per la costruzione dell'identità personale. Nelle sezioni dei 4 e e dei 5 anni si promuovono frequenti momenti di confronto e dialogo fra i pari finalizzati alla condivisione dei diversi punti di vista e del proprio vissuto personale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. CASTELVETRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: mobilità ERASMUS+ (KA121-SCH-94A17C46) codice progetto 2025-1-IT02-KA121-SCH-000317098

Il progetto intende promuovere lo scambio culturale di docenti e studenti con altre scuole del territorio europeo; favorire i processi di internalizzazione e promozione linguistica e culturale.

La mobilità è rivolta al personale ed agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il progetto viene portato avanti anche in contemporanea con l'esperienza di gemellaggio della scuola con il comune francese di Mont Louis sur Loire.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM CASTELVETRO

Dettaglio plesso: "JOAN MIRO'" CASTELVETRO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: mobilità ERASMUS+ (KA121-SCH-94A17C46) codice progetto 2025-1-IT02-KA121-SCH-000317098

L'attività mira a sostenere l'innovazione metodologica e la formazione europea del personale scolastico, promuovendo il confronto con altre realtà educative dell'Unione Europea

Destinatari e Tipologia di Mobilità

Il progetto finanzia la mobilità del personale scolastico per attività di formazione, job shadowing (osservazione sul campo) presso scuole partner o partecipazione a corsi strutturati all'estero .

Obiettivi Didattici

- Le attività sono orientate a potenziare le competenze linguistiche (in coerenza con la metodologia CLIL) e le competenze digitali nei processi di insegnamento .
- Apprendere e importare strategie didattiche innovative basate sul learning by doing, sulla didattica laboratoriale e sull'apprendistato cognitivo.
- Osservare come le scuole europee integrano le discipline scientifiche e l'intelligenza artificiale nei processi quotidiani di insegnamento-apprendimento.

Integrazione nel Curricolo

I risultati delle mobilità vengono condivisi all'interno della comunità di pratica dell'istituto

per favorire la ricaduta delle buone pratiche apprese sul curricolo verticale e sulle pratiche didattiche quotidiane

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA

Dettaglio plesso: "ALICE " SOLIGNANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: mobilità ERASMUS+ (KA121-SCH-94A17C46) codice progetto 2025-1-IT02-KA121-SCH-000317098

L'attività mira a sostenere l'innovazione metodologica e la formazione europea del personale scolastico, promuovendo il confronto con altre realtà educative dell'Unione Europea

Destinatari e Tipologia di Mobilità

Il progetto finanzia la mobilità del personale scolastico per attività di formazione, job shadowing (osservazione sul campo) presso scuole partner o partecipazione a corsi strutturati all'estero .

Obiettivi Didattici

- Le attività sono orientate a potenziare le competenze linguistiche (in coerenza con la metodologia CLIL) e le competenze digitali nei processi di insegnamento .
- Apprendere e importare strategie didattiche innovative basate sul learning by doing, sulla didattica laboratoriale e sull'apprendistato cognitivo.
- Osservare come le scuole europee integrano le discipline scientifiche e l'intelligenza artificiale nei processi quotidiani di insegnamento-apprendimento.

Integrazione nel Curricolo

I risultati delle mobilità vengono condivisi all'interno della comunità di pratica dell'istituto per favorire la ricaduta delle buone pratiche apprese sul curricolo verticale e sulle pratiche didattiche quotidiane

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA

Dettaglio plesso: "PRIMO LEVI" CASTELVETRO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: mobilità ERASMUS+ (KA121-SCH-94A17C46) codice progetto 2025-1-IT02-KA121-SCH-000317098

Sulla base della progettualità legata all'accreditamento Erasmus+ (KA121-SCH) e agli indirizzi strategici dell'IC Castelvetro per il triennio 2025-2028, la mobilità rivolta agli alunni della scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado) è concepita come un'esperienza di cittadinanza europea e innovazione didattica.

1. Tipologie di Mobilità per gli Alunni

- Mobilità di gruppo per discenti: Gruppi di alunni, accompagnati dai propri docenti, si recano presso una scuola partner in un altro paese dell'Unione Europea. L'attività prevede la partecipazione a lezioni congiunte, laboratori e progetti tematici con i coetanei stranieri.

Focus delle attività

Le attività svolte durante la mobilità sono strettamente connesse agli obiettivi del PTOF e dell'Atto di Indirizzo:

- Internazionalizzazione e Lingue: Pratica intensiva della lingua inglese e applicazione della metodologia CLIL in contesti reali.
- Competenze STEAM e Digitali: Collaborazione su progetti che riguardano la robotica, le scienze e l'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale.
- Educazione alla Cittadinanza Europea: Sviluppo di valori comuni quali l'inclusione, la sostenibilità ambientale e il dialogo interculturale, superando i confini del proprio territorio (Terre di Castelli).

Modello Organizzativo e Preparazione

- Integrazione nel Curricolo: La mobilità non è un evento isolato, ma fa parte della rete del Curricolo Verticale. Le attività svolte all'estero vengono preparate in classe e

successivamente documentate e condivise con l'intera comunità scolastica al ritorno.

- Selezione e Inclusione: In linea con i principi di equità dell'istituto, la partecipazione è aperta a tutti, con una particolare attenzione a garantire opportunità anche agli alunni in situazioni di svantaggio socio-economico o con bisogni educativi speciali (BES).
- Monitoraggio: L'impatto della mobilità viene valutato attraverso strumenti di autovalutazione che misurano l'incremento delle competenze chiave europee e dell'autonomia personale.

2. Tipologie di Mobilità per il personale scolastico

L'attività mira a sostenere l'innovazione metodologica e la formazione europea del personale scolastico, promuovendo il confronto con altre realtà educative dell'Unione Europea

Destinatari e Tipologia di Mobilità

Il progetto finanzia la mobilità del personale scolastico per attività di formazione, job shadowing (osservazione sul campo) presso scuole partner o partecipazione a corsi strutturati all'estero .

Obiettivi Didattici

- Le attività sono orientate a potenziare le competenze linguistiche (in coerenza con la metodologia CLIL) e le competenze digitali nei processi di insegnamento .
- Apprendere e importare strategie didattiche innovative basate sul learning by doing, sulla didattica laboratoriale e sull'apprendistato cognitivo.
- Osservare come le scuole europee integrano le discipline scientifiche e l'intelligenza artificiale nei processi quotidiani di insegnamento-apprendimento.

Integrazione nel Curricolo

I risultati delle mobilità vengono condivisi all'interno della comunità di pratica dell'istituto per favorire la ricaduta delle buone pratiche apprese sul curricolo verticale e sulle pratiche didattiche quotidiane

In sintesi, la mobilità Erasmus+ trasforma l'IC Castelvetro in una "scuola aperta" e dinamica, capace di offrire ai propri studenti e al personale scolastico una finestra privilegiata sul futuro e sulla cooperazione internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Dettaglio plesso: "C. CAVEDONI " LEVIZZANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: mobilità ERASMUS+ (KA121-SCH-94A17C46) codice progetto 2025-1-IT02-KA121-SCH-000317098

Sulla base della progettualità legata all'accreditamento Erasmus+ (KA121-SCH) e agli indirizzi strategici dell'IC Castelvetro per il triennio 2025-2028, la mobilità rivolta agli alunni della scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado) è concepita come un'esperienza di cittadinanza europea e innovazione didattica.

1. Tipologie di Mobilità per gli Alunni

- Mobilità di gruppo per discenti: Gruppi di alunni, accompagnati dai propri docenti, si recano presso una scuola partner in un altro paese dell'Unione Europea. L'attività prevede la partecipazione a lezioni congiunte, laboratori e progetti tematici con i coetanei stranieri.

Focus delle attività

Le attività svolte durante la mobilità sono strettamente connesse agli obiettivi del PTOF e dell'Atto di Indirizzo:

- Internazionalizzazione e Lingue: Pratica intensiva della lingua inglese e applicazione della metodologia CLIL in contesti reali.
- Competenze STEAM e Digitali: Collaborazione su progetti che riguardano la robotica, le scienze e l'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale.

- Educazione alla Cittadinanza Europea: Sviluppo di valori comuni quali l'inclusione, la sostenibilità ambientale e il dialogo interculturale, superando i confini del proprio territorio (Terre di Castelli).

Modello Organizzativo e Preparazione

- Integrazione nel Curricolo: La mobilità non è un evento isolato, ma fa parte della rete del Curricolo Verticale. Le attività svolte all'estero vengono preparate in classe e successivamente documentate e condivise con l'intera comunità scolastica al ritorno.
- Selezione e Inclusione: In linea con i principi di equità dell'istituto, la partecipazione è aperta a tutti, con una particolare attenzione a garantire opportunità anche agli alunni in situazioni di svantaggio socio-economico o con bisogni educativi speciali (BES).
- Monitoraggio: L'impatto della mobilità viene valutato attraverso strumenti di autovalutazione che misurano l'incremento delle competenze chiave europee e dell'autonomia personale.

2. Tipologie di Mobilità per il personale scolastico

L'attività mira a sostenere l'innovazione metodologica e la formazione europea del personale scolastico, promuovendo il confronto con altre realtà educative dell'Unione Europea

Destinatari e Tipologia di Mobilità

Il progetto finanzia la mobilità del personale scolastico per attività di formazione, job shadowing (osservazione sul campo) presso scuole partner o partecipazione a corsi strutturati all'estero .

Obiettivi Didattici

- Le attività sono orientate a potenziare le competenze linguistiche (in coerenza con la metodologia CLIL) e le competenze digitali nei processi di insegnamento .
- Apprendere e importare strategie didattiche innovative basate sul learning by doing, sulla didattica laboratoriale e sull'apprendistato cognitivo.
- Osservare come le scuole europee integrano le discipline scientifiche e l'intelligenza artificiale nei processi quotidiani di insegnamento-apprendimento.

Integrazione nel Curricolo

I risultati delle mobilità vengono condivisi all'interno della comunità di pratica dell'istituto per favorire la ricaduta delle buone pratiche apprese sul curricolo verticale e sulle pratiche didattiche quotidiane

In sintesi, la mobilità Erasmus+ trasforma l'IC Castelvetro in una "scuola aperta" e dinamica, capace di offrire ai propri studenti e al personale scolastico una finestra privilegiata sul futuro e sulla cooperazione internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Dettaglio plesso: DON FERDINANDO GATTI- SOLIGNANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: mobilità ERASMUS+ (KA121-SCH-94A17C46) codice progetto 2025-1-IT02-KA121-SCH-000317098

Sulla base della progettualità legata all'accreditamento Erasmus+ (KA121-SCH) e agli indirizzi strategici dell'IC Castelvetro per il triennio 2025-2028, la mobilità rivolta agli alunni della scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado) è concepita come un'esperienza di cittadinanza europea e innovazione didattica.

1. Tipologie di Mobilità per gli Alunni

- Mobilità di gruppo per discenti: Gruppi di alunni, accompagnati dai propri docenti, si recano presso una scuola partner in un altro paese dell'Unione Europea. L'attività prevede la partecipazione a lezioni congiunte, laboratori e progetti tematici con i

coetanei stranieri.

Focus delle attività

Le attività svolte durante la mobilità sono strettamente connesse agli obiettivi del PTOF e dell'Atto di Indirizzo:

- Internazionalizzazione e Lingue: Pratica intensiva della lingua inglese e applicazione della metodologia CLIL in contesti reali.
- Competenze STEAM e Digitali: Collaborazione su progetti che riguardano la robotica, le scienze e l'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale.
- Educazione alla Cittadinanza Europea: Sviluppo di valori comuni quali l'inclusione, la sostenibilità ambientale e il dialogo interculturale, superando i confini del proprio territorio (Terre di Castelli).

Modello Organizzativo e Preparazione

- Integrazione nel Curricolo: La mobilità non è un evento isolato, ma fa parte della rete del Curricolo Verticale. Le attività svolte all'estero vengono preparate in classe e successivamente documentate e condivise con l'intera comunità scolastica al ritorno.
- Selezione e Inclusione: In linea con i principi di equità dell'istituto, la partecipazione è aperta a tutti, con una particolare attenzione a garantire opportunità anche agli alunni in situazioni di svantaggio socio-economico o con bisogni educativi speciali (BES).
- Monitoraggio: L'impatto della mobilità viene valutato attraverso strumenti di autovalutazione che misurano l'incremento delle competenze chiave europee e dell'autonomia personale.

2. Tipologie di Mobilità per il personale scolastico

L'attività mira a sostenere l'innovazione metodologica e la formazione europea del personale scolastico, promuovendo il confronto con altre realtà educative dell'Unione Europea

Destinatari e Tipologia di Mobilità

Il progetto finanzia la mobilità del personale scolastico per attività di formazione, job shadowing (osservazione sul campo) presso scuole partner o partecipazione a corsi strutturati all'estero .

Obiettivi Didattici

- Le attività sono orientate a potenziare le competenze linguistiche (in coerenza con la metodologia CLIL) e le competenze digitali nei processi di insegnamento .
- Apprendere e importare strategie didattiche innovative basate sul learning by doing, sulla didattica laboratoriale e sull'apprendistato cognitivo.
- Osservare come le scuole europee integrano le discipline scientifiche e l'intelligenza artificiale nei processi quotidiani di insegnamento-apprendimento.

Integrazione nel Curricolo

I risultati delle mobilità vengono condivisi all'interno della comunità di pratica dell'istituto per favorire la ricaduta delle buone pratiche apprese sul curricolo verticale e sulle pratiche didattiche quotidiane

In sintesi, la mobilità Erasmus+ trasforma l'IC Castelvetro in una "scuola aperta" e dinamica, capace di offrire ai propri studenti e al personale scolastico una finestra privilegiata sul futuro e sulla cooperazione internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Dettaglio plesso: ANNA FRANK (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: mobilità ERASMUS+ (KA121-SCH-94A17C46) codice progetto 2025-1-IT02-KA121-SCH-000317098

Sulla base della progettualità legata all'accreditamento Erasmus+ (KA121-SCH) e agli indirizzi strategici dell'IC Castelvetro per il triennio 2025-2028, la mobilità rivolta agli alunni della scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado) è concepita come un'esperienza di cittadinanza europea e innovazione didattica.

Ecco una descrizione delle principali attività previste:

1. Tipologie di Mobilità per gli Alunni

- Mobilità di gruppo per discenti: Gruppi di alunni, accompagnati dai propri docenti, si recano presso una scuola partner in un altro paese dell'Unione Europea. L'attività prevede la partecipazione a lezioni congiunte, laboratori e progetti tematici con i coetanei stranieri.

Focus delle attività

Le attività svolte durante la mobilità sono strettamente connesse agli obiettivi del PTOF e dell'Atto di Indirizzo:

- Internazionalizzazione e Lingue: Pratica intensiva della lingua inglese e applicazione della metodologia CLIL in contesti reali.
- Competenze STEAM e Digitali: Collaborazione su progetti che riguardano la robotica, le scienze e l'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale.
- Educazione alla Cittadinanza Europea: Sviluppo di valori comuni quali l'inclusione, la sostenibilità ambientale e il dialogo interculturale, superando i confini del proprio territorio (Terre di Castelli).

Modello Organizzativo e Preparazione

- Integrazione nel Curricolo: La mobilità non è un evento isolato, ma fa parte della rete del Curricolo Verticale. Le attività svolte all'estero vengono preparate in classe e

successivamente documentate e condivise con l'intera comunità scolastica al ritorno.

- Selezione e Inclusione: In linea con i principi di equità dell'istituto, la partecipazione è aperta a tutti, con una particolare attenzione a garantire opportunità anche agli alunni in situazioni di svantaggio socio-economico o con bisogni educativi speciali (BES).
- Monitoraggio: L'impatto della mobilità viene valutato attraverso strumenti di autovalutazione che misurano l'incremento delle competenze chiave europee e dell'autonomia personale.

2. Tipologie di Mobilità per il personale scolastico

L'attività mira a sostenere l'innovazione metodologica e la formazione europea del personale scolastico, promuovendo il confronto con altre realtà educative dell'Unione Europea

Destinatari e Tipologia di Mobilità

Il progetto finanzia la mobilità del personale scolastico per attività di formazione, job shadowing (osservazione sul campo) presso scuole partner o partecipazione a corsi strutturati all'estero .

Obiettivi Didattici

- Le attività sono orientate a potenziare le competenze linguistiche (in coerenza con la metodologia CLIL) e le competenze digitali nei processi di insegnamento .
- Apprendere e importare strategie didattiche innovative basate sul learning by doing, sulla didattica laboratoriale e sull'apprendistato cognitivo.
- Osservare come le scuole europee integrano le discipline scientifiche e l'intelligenza artificiale nei processi quotidiani di insegnamento-apprendimento.

Integrazione nel Curricolo

I risultati delle mobilità vengono condivisi all'interno della comunità di pratica dell'istituto per favorire la ricaduta delle buone pratiche apprese sul curricolo verticale e sulle pratiche didattiche quotidiane

In sintesi, la mobilità Erasmus+ trasforma l'IC Castelvetro in una "scuola aperta" e dinamica, capace di offrire ai propri studenti e al personale scolastico una finestra privilegiata sul futuro e sulla cooperazione internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CASTELVETRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Artefatti e segni alla scuola dell'Infanzia

La proposta formativa intende promuovere lo sviluppo di competenze matematiche e tecnologiche nei bambini e nelle bambine di scuola dell'infanzia attraverso esperienze di tipo laboratoriale che comportino la manipolazione e l'utilizzo strumentale di artefatti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

○ Azione n° 2: Logica all'opera

Percorso sullo sviluppo della logica e l'uso della stessa nel problem solving

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 3: Scacchi a scuola

Laboratorio di Scacchi a scuola per favorire lo sviluppo della logica e del pensiero divergente

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 4: Stampante 3D

Laboratorio sull'uso della stampante 3D

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Azione n° 5: Blog - Giornalino digitale

Avviare e gestire un blog scolastico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 6: Laboratorio Making

Laboratorio robotica e coding

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: ANNA FRANK

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

ATTIVITA'	PERIODO	LUOGO	N.ORE
VIAGGIO DI ISTRUZIONE A RAVENNA - AMBITO STORICO - ARTISTICO	APR	CITTA' DI RAVENNA - BASILICA DI SANT'APOLLINARE IN CLASSE E LABORATORIO SUL MOSAICO	8
PROGETTI IN AMBITO SPORTIVO (CORSA CAMPESTRE)	NOV	SCUOLA O TERRITORIO	3
PROGETTI CURRICOLARI DI AMBITO UMANISTICO	OTT/MAG	SCUOLA O TERRITORIO	8
PROGETTI CURRICOLARI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E CITTADINANZA ATTIVA	OTT/MAG	SCUOLA O TERRITORIO	8
RIFLESSIONI IN CLASSE SUGLI STILI DI APPRENDIMENTO-COSTRUZIONE DEL METODO DI STUDIO	OTT/MAG	SCUOLA	7

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	26	8	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ATTIVITA' LABORATORIALI E DISCUSSIONI COLLETTIVE IN CLASSE, USCITE DIDATTICHE

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

ATTIVITA'	PERIODO	LUOGO	N. ORE
PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI / GARE / CONCORSI	GEN/ MAG	SCUOLA E TERRITORIO	6
PARTECIPAZIONE A PROGETTI IN AMBITO ESPRESSIVO / DIGITALE / ARTISTICO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE	NOV/MAG	SCUOLA	15
VIAGGIO DI ISTRUZIONE A PADOVA – MUSME AMBITO ARTISTICO E SCIENTIFICO	MAG	PADOVA	8
PROGETTI CURRICOLARI IN AMBITO LINGUISTICO - ESPRESSIVO	GEN/MAG	SCUOLA	6
PROGETTI CURRICOLARI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA CITTADINANZA ATTIVA	NOV/MAG	SCUOLA	6
PROGETTI CURRICOLARI IN AMBITO SPORTIVO: CORSA CAMPESTRE	NOV	SCUOLA E TERRITORIO COMUNALE	3

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	21	23	44

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ATTIVITA' LABORATORIALI, PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI, GARE E CONCORSI, USCITE DIDATTICHE

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

ATTIVITA' ORIENTANTI ESTERNE E/O CON OPERATORI ESTERNI

ATTIVITA'	PERIODO	LUOGO	N. ORE
PARTECIPAZIONE AI SALONI DELL'ORIENTAMENTO	NOV/GEN	VIGNOLA/MODENA/CASTELFRANCO	5
PARTECIPAZIONE AGLI OPEN DAY DEGLI IIS DELLA PROVINCIA	NOV / GEN	IIS DELLA PROVINCIA	5
INCONTRO CON GLI EX ALUNNI ISCRITTI AI DIVERSI IIS	DIC	SCUOLA	4
INCONTRO INFORMATIVO TERRITORIALE PER LE ISCRIZIONI AL SECONDO CICLO RIVOLTO AI GENITORI	NOV	IIS DEL TERRITORIO / ONLINE	2

ATTIVITA' ORIENTANTI ATTUATE DAI DOCENTI DI CLASSE E DA ESPERTI

ATTIVITA'	DOCENTE ATTUATORE	N. ORE
PROGETTI CURRICOLARI - CONOSCENZA DI SE' E DELLE PROPRIE CAPACITA' E ATTITUDINI – PRESENTAZIONE DEGLI IIS DEL TERRITORIO	ITA - STO – GEO – DOC. LINGUE + ESPERTO	7
PROGETTI SCIENTIFICI - CONOSCENZA DI SE' E DELLE PROPRIE CAPACITA' E ATTITUDINI- PRESENTAZIONE DEGLI IIS DEL TERRITORIO	MAT-SCIE + ESPERTO	4
CONOSCENZA DELLE PROPRIE CAPACITA' E ATTITUDINI NELL'ESPRESSIONE CREATIVA E ARTISTICA – PRESENTAZIONE DEGLI IIS DEL TERRITORIO	ARTE - MUS - ED FISICA - TECN	4
PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA E GEMELLAGGI INTERNAZIONALI	DOC. LINGUE - ED CIVICA + ESPERTO	6
VISITA DI ISTRUZIONE A MILANO – MUSEO LEONARDO DA VINCI AMBITO ARTISTICO - SCIENTIFICO	DOCENTI ACCOMPAGNATORI	8

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	20	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- INCONTRI IN PRESENZA E UTILIZZAZIONE DI STRUMENTAZIONI DIGITALI, ATTIVITA' LABORATORIALI, DISCUSSIONI COLLETTIVE IN CLASSE, USCITE DIDATTICHE

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Competenze di base. A scuola di italiano, matematica e inglese – attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

Attività di recupero e consolidamento di italiano, matematica e inglese, sia in orario curricolare che extracurricolare, rivolte agli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado che hanno evidenziato difficoltà e lacune nelle competenze di base. Attività di potenziamento attraverso la partecipazione a concorsi e gare, costituzione e partecipazione a gruppi di lettura ed iniziative volte allo sviluppo della propensione alla lettura. Attivazione di un progetto CLIL in arte rivolto a tutti gli alunni delle classi prime della scuola primaria. Partecipazione a corsi di certificazione linguistica secondo il QCER. Attività prevista nell'ambito dei percorsi di miglioramento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetico-funzionale.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Italiano con quelli di scuole con indice ESCS simile.

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Matematica con quelli di scuole con ESCS simile.

Risultati attesi

Riduzione del 10% del numero di alunni che evidenziano valutazioni insufficienti in italiano e/o matematica al termine del triennio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Progetti in ambito scientifico / ambientale

Progetti volti all'educazione alla sostenibilità e allo sviluppo dell'educazione ambientale attuati in collaborazione con l'Assessorato all'ambiente del Comune di Castelvetro di Modena (cfr. progetto sullo spreco alimentare), con HERA e CEAS, con l'ausilio anche di esperti esterni. Progetti mirati all'apprendimento del metodo sperimentale e all'osservazione della realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetico-funzionale.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Italiano con quelli di scuole con indice ESCS simile.

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Matematica con quelli di scuole con ESCS simile.

Risultati attesi

Partecipazione ad almeno un percorso dedicato alle tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile per tutte le classi ogni anno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

Educazione alla cittadinanza attiva e CCR

Progetti che mirano a costruire la competenza di cittadinanza attiva attraverso la sperimentazione diretta della partecipazione democratica (Consiglio Comunale dei Ragazzi), gemellaggio con i coetanei del Comune francese di Mont Louis e attraverso la trattazione di tematiche quali le pari opportunità, il contrasto alle varie forme di bullismo e cyberbullismo, i diritti umani e dei bambini.... Inoltre è attivo un progetto peer to peer di Service Learning finalizzato allo sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà. Il progetto unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetico-funzionale.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Italiano con quelli di scuole con indice ESCS simile.

Risultati attesi

Partecipazione di ogni classe ad almeno un'attività prevista nell'ambito dei progetti ogni anno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	auditorium
	Aula generica

Progetti in ambito artistico espressivo.

Attività volte allo sviluppo della dimensione artistica ed espressiva (musica, arte, teatro, cinema) da svolgersi in orario sia curriculare che extracurriculare anche con il supporto di esperti esterni e in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune. L'insieme delle attività concorre a sviluppare la competenza alfabetico-funzionale, intesa come generale capacità di utilizzare la lingua non solo con finalità comunicative ma anche espressive. Inoltre le attività musicali contribuiscono al potenziamento delle competenze logico-matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetico-funzionale.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Italiano con quelli di scuole con indice ESCS simile.

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Matematica con quelli di scuole con ESCS simile.

Risultati attesi

Graduale acquisizione della capacità di cogliere i contenuti espressivi e comunicativi di linguaggi artistici, visuali e sonori e di correlarli all'espressione verbale degli stessi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	auditorium
	Aula generica

Avviamento allo sport - campionati sportivi studenteschi.

Progetti volti all'avvio e allo sviluppo della pratica sportiva e all'assunzione di corretti stili di vita, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. La pratica sportiva, volta anche all'interiorizzazione dei principi del fair play, contribuisce alla costruzione della competenza relazionale e di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetico-funzionale.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Italiano con quelli di scuole con indice ESCS simile.

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Matematica con quelli di scuole con ESCS simile.

Risultati attesi

Partecipazione di almeno il 50% degli alunni ai progetti sportivi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Corsi STEM (Blog, Scacchi, Giochi logici e matematici)

Le attività di sviluppo della competenze STEM passano attraverso i progetti, le iniziative (Pi greco day), le attività di giochi logici e matematici e l'implementazione del blog della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Matematica con quelli di scuole con ESCS simile.

Risultati attesi

Migliorare le competenze logico-matematiche e la capacità di utilizzare gli strumenti digitali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Progetti per l'inclusione scolastica

I progetti di screening per la rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento si svolgono in collaborazione con il Polo DSA dell'Asl di Modena e coinvolgono gli alunni dai 5 agli 8 anni (scuola infanzia e primaria). Nella scuola secondaria di primo grado sono attivati i progetti inclusivi di "educazione digitale", "Impara l'euro", "biblioteca", "sport e salute", "orto condiviso" rivolti specificamente all'inclusione. Infine si realizzano percorsi di alfabetizzazione di italiano L2 per gli alunni di recente immigrazione. Il progetto di Service learning, attraverso le attività di peer to peer, è funzionale all'inclusione degli alunni in situazione di disagio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetico-funzionale.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Italiano con quelli di scuole con indice ESCS simile.

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Matematica con quelli di scuole con ESCS simile.

Risultati attesi

Partecipazione ai progetti di almeno il 75% degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica

Benessere a scuola

Progetti di educazione all'affettività e di prevenzione delle dipendenze (ludopatia, dipendenza digitale, da sostanze stupefacenti e dall'alcol...) rivolti prevalentemente agli alunni di scuola secondaria di primo grado. Essi sono finalizzati a sviluppare la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, ad acquisire competenze emotive e comunicative per gestire i conflitti e le fasi di crescita e a prevenire i disagi sociali, dotando gli studenti di strumenti per costruire un benessere psicofisico e la piena realizzazione personale. L'Istituto attiva da anni lo Sportello d'ascolto rivolto a famiglie e personale scolastico di ogni ordine e grado e agli studenti della

scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetico-funzionale.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Italiano con quelli di scuole con indice ESCS simile.

Risultati attesi

Partecipazione alle attività della totalità degli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	auditorium
	Aula generica

Prospetto riassuntivo dei progetti 2025/2026

Elenco dei progetti realizzati nell'Istituto per l'a.s.2025-26 al seguente link:
https://drive.google.com/file/d/1WwXZXVAhqkkydXkE8eHKrlza2znpMLyU/view?usp=sharing

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- sviluppo delle attività di Outdoor Education alla scuola dell'infanzia mirata all'apprendimento per esperienza diretta e attraverso il contatto con l'ambiente esterno naturale e antropizzato.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Matematica con quelli di scuole con ESCS simile.

Risultati attesi

Coinvolgimento del 70% degli studenti al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	auditorium
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

L'istituto utilizza una pluralità di canali di finanziamento per sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa, l'innovazione metodologico-didattica e la formazione della comunità professionale:

- PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): Fondi utilizzati per l'innovazione delle metodologie didattiche e l'aggiornamento del personale (DM 65/2023 per le STEM e le lingue, DM 66/2023 per la formazione continua).
- PON (Programmi Operativi Nazionali): Risorse destinate a progetti di studio, ricerca sul territorio e ampliamento dell'offerta formativa (Agenda Nord - PN “Scuola e competenze” 2021-27; Orientamento “Scuole e competenze DM 233/2024
- Programma Erasmus+: Supporta i processi di internazionalizzazione e la formazione europea del personale.
- Organico dell'Autonomia: Risorse professionali interne utilizzate in modo flessibile per attività di recupero, potenziamento e laboratori.
- Finanziamenti da Bandi di Enti pubblici o privati: Fondi provenienti da bandi finalizzati all’ampliamento dell’offerta formativa, alla prevenzione alla dispersione scolastica (Terre di Castelli, Fondazione di Vignola Fondazione di Vignola, Regione Emilia Romagna progettazione AZIONI E OPPORTUNITA’ ORIENTATIVE, PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO E IL CONTRASTO ALLE POVERTA’ EDUCATIVE PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a) Priorità 3. Inclusione – obiettivo specifico k)

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Progetto Coding (Scuola Primaria e Secondaria di I grado). ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Scuola Primaria: le attività di Coding sono praticate da diversi anni scolastici e affidate all'iniziativa personale di docenti interni formati in merito, con l'utilizzo della strumentazione dell'atelier digitale. Scuola Secondaria: le attività di Coding sono praticate da diversi anni scolastici e affidate all'iniziativa personale di docenti interni formati in merito. Nell'a.s. 2019-2020 è stato avviato un PON specificatamente dedicato al Coding non ultimato a causa dell'emergenza sanitaria per il Covid-19. Nel corrente anno scolastico è prevista l'attivazione di un corso di Coding.
Titolo attività: Estensione dell'uso e della visibilità del registro elettronico nei plessi della scuola primaria. IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** A partire dal presente anno scolastico il registro elettronico Nuvola è utilizzato da tutti i docenti delle scuole primarie e accessibile alle famiglie. Questo strumento, impiegato già da alcuni anni nella scuola secondaria di I grado, ha l'obiettivo di rendere la comunicazione scuola-famiglia trasparente ed

Ambito 1. Strumenti	Attività
	efficace.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Piattaforma GSuite for Education. FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La piattaforma digitale GSuite è disponibile e utilizzata dai docenti dell'Istituto già da diversi anni. A partire dall'a.s. 2019-2020 è stata incrementata la formazione dei docenti per l'uso delle varie applicazioni (cfr. DDI).

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CASTELVETRO - MOIC82000T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia vengono osservate l'autonomia dei bambini, la loro partecipazione alle attività didattiche, l'integrazione con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento. Cfr. il curricolo Infanzia al seguente link: https://www.iccastelvetro.edu.it/programmazioni-curricolari/

Allegato:

Curricolo-Infanzia-con-premessa-e-campi.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo verticale per l'insegnamento dell'educazione civica allegato, riporta i criteri per la valutazione degli apprendimenti. Per quanto riguarda la scuola primaria, essi sono stati oggetto di revisione alla luce dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. https://iccastelvetro.edu.it/wp-content/uploads/sites/366/Curricolo-di-Educazione-civica-IC-Castelvetro-2024-2025.pdf?x56063

Allegato:

Curricolo-di-Educazione-civica-IC-Castelvetro-2024-2025.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I singoli team, all'interno delle loro progettazioni, scelgono i contenuti più adatti e individuano le modalità di valutazione adeguate, facendo riferimento principalmente all'osservazione dei processi.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni avviene nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Trasparenza ed autenticità; 2. Distinzione della valutazione del processo di apprendimento dalla valutazione dei prodotti; 3. Considerazione dei livelli di partenza, delle conoscenze pregresse, del personale stile cognitivo degli alunni; 4. Considerazione della continuità nell'evoluzione del processo di apprendimento; 5. La valutazione considera non solo gli esiti delle prove di verifica, ma anche le iniziative di sostegno, recupero e potenziamento specificamente attivate per l'alunno e le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento; 6. La valutazione tiene conto dell'uso degli strumenti, dell'impegno personale e della partecipazione; 7. La valutazione considera l'autonomia esecutiva e la creatività nell'elaborazione del compito, nella risoluzione di situazioni problematiche, nella ricerca e nell'utilizzo di risorse e strumenti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento si basa sull'osservazione della relazionalità, del rispetto delle regole e della capacità di autocontrollo nei comportamenti affettivi ed emotivi. Nella scuola secondaria la valutazione del comportamento fa riferimento al rispetto delle regole, alla relazione con compagni e adulti e alla condotta civico-sociale. La Legge n°150/2024 ha riformato la valutazione del comportamento nelle scuole secondarie di primo grado, introducendo il voto in decimi.

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e raro, deliberato all'unanimità dal Consiglio di Classe solo in presenza di gravi e comprovate lacune formative, impossibili da colmare con interventi integrativi, e dopo aver valutato il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nonostante il supporto offerto. La decisione vede il coinvolgimento tempestivo delle famiglie interessate. Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell’anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale. L’ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l’alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. Il Consiglio di Classe, con propria delibera, può stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell’anno scolastico, in applicazione dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. Infine in base alla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 “[....] Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi".

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato per la scuola secondaria di I grado sono i medesimi per l'ammissione / non ammissione alla classe successiva riportati nel paragrafo precedente.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Nell'organigramma della scuola sono presenti funzioni strumentali e commissioni per l'inclusione e il supporto a tutti gli alunni con BES e il contrasto a tutte le forme di disagio. Vengono promosse attività di formazione legate alle difficoltà emergenti, ivi comprese forme di autoaggiornamento. L'Istituto, in collaborazione con l'ente locale, usufruisce della presenza di educatori per gli alunni con disabilità, che integrano e coordinano il loro operato con quello dei team/consigli di classe. Il personale ATA, parte integrante della comunità educante, è' coinvolto nell'accudimento degli alunni con disabilità e nella sorveglianza e gestione degli spazi comuni. C'è una stretta condivisione del PEI/PDP da parte dei team/consigli di classe con le famiglie. Vengono istituiti corsi di prima alfabetizzazione per gli studenti stranieri alla scuola secondaria e primaria, in base alle necessità. Nell' a. s. 2024/2025 sono stati istituiti con i fondi PNRR due progetti finalizzati al coinvolgimento delle famiglie straniere: il progetto L2 e di Orientamento in uscita. L'Istituto promuove l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche volte alla cooperazione e all'inclusione (lavoro per piccoli gruppi, cooperative learning...). Il Piano Annuale dell'Inclusione prevede anche l'attuazione di interventi individualizzati e in piccolo gruppo e laboratori dedicati; nel complesso vi è un'ampia proposta di attività per accompagnare studenti con bisogni speciali sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare, come pure, quando necessario, vengono acquistati e utilizzati strumenti didattici specifici. La scuola aderisce allo screening generalizzato per la rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento, secondo un protocollo ormai collaudato da diversi anni in tutta la regione, in collaborazione con il servizio NPIA. In coincidenza con il secondo scrutinio, viene redatta la verifica del PDP. Sono previste attività di recupero e di potenziamento in orario curricolare per tutte le scuole e in orario extracurricolare per la sola scuola secondaria: corsi di lingua e altre attività anche per il conseguimento di certificazioni Cambridge, potenziamento linguistico e logico-matematico, partecipazione a gare, concorsi e manifestazioni culturali del territorio. Sono stati avviati progetti con i fondi europei e Agenda Nord, sia alla primaria sia alla secondaria di primo grado, relativamente a varie aree: linguistica, tecnologica, artistica. Si è consolidata nel tempo

l'istituzione dello Sportello di Ascolto psicologico per favorire il benessere degli alunni e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica. La scuola ha aderito al progetto Ri.So. (contrasto al ritiro sociale) rivolto alle scuole secondarie di primo grado e all'ultimo anno della scuola primaria, prevalentemente per prevenire la dispersione scolastica e fronteggiare il disagio manifestato da qualche alunno.
Punti di debolezza:
Alla scuola secondaria di I grado, dopo gli interventi di prima alfabetizzazione per gli alunni non italofoni, non si sono consolidati percorsi specifici di accompagnamento e di potenziamento della lingua italiana, con una ricaduta anche sugli esiti delle prove Invalsi. Gli alunni con BES (disabilità ex L.104, DSA, segnalazioni cliniche, problematiche socioeconomiche, problematiche linguistiche) sono in aumento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Referente servizi scolastici - educativi del Comune
Coordinatore della Cooperativa servizi educativi

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto Comprensivo di Castelvetro, in coerenza con le finalità del successo formativo e dell'inclusione, adotta un modello operativo per la definizione dei PEI basato sulla corresponsabilità

educativa e sulla prospettiva bio-psico-sociale. 1. Fasi del Processo Il processo di definizione si articola nelle seguenti fasi temporali e metodologiche: • Analisi della situazione iniziale: Partendo dal Profilo di Funzionamento, il team dei docenti e il consiglio di classe analizzano le caratteristiche dell'alunno in relazione al contesto scolastico. • Costituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo): Per ogni alunno con disabilità viene istituito un GLO, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche (interne ed esterne) e dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL. • Redazione del documento: Il PEI viene elaborato entro i termini di legge (solitamente entro il 31 ottobre), definendo obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità di verifica. 2. Criteri di Elaborazione La definizione del PEI segue indirizzi strategici volti alla massima personalizzazione: • Personalizzazione e Individualizzazione: Il piano è concepito come una leva per consentire ad ogni studente di coltivare i propri talenti e raggiungere competenze curricolari fondamentali attraverso strategie diversificate. • Flessibilità didattica e organizzativa: Si prevede l'uso di metodologie inclusive, laboratoriali e, dove necessario, una gestione flessibile dei tempi e degli spazi (es. piccoli gruppi o classi aperte). • Flessibilità di ruolo: Viene promossa una stretta collaborazione e intercambiabilità tra insegnante disciplinare e insegnante di sostegno, affinché l'inclusione sia un processo collegiale e non delegato al singolo. 3. Monitoraggio e Valutazione • Verifica intermedia e finale: Il PEI è un documento dinamico, soggetto a verifiche periodiche per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali modifiche. • Valutazione Formativa: I criteri di valutazione sono orientati alla dimensione formativa, privilegiando il feedback orientativo che confermi i progressi e indichi i punti critici da rivedere in itinere. 4. Integrazione con altre misure inclusive Il PEI si inserisce in un quadro più ampio di accoglienza che comprende: • Attenzione alla dimensione emotiva per garantire un ambiente di apprendimento sereno. • Utilizzo di tecnologie inclusive e attrezzature scientifiche/digitali per supportare l'apprendimento. • Percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola per garantire il passaggio fluido delle informazioni e delle strategie educative.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sulla base dell'Atto di Indirizzo e delle linee guida per l'inclusione dell'IC Castelvetro, i soggetti coinvolti nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) sono articolati all'interno del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo). I componenti principali sono: • Team dei docenti contitolari o Consiglio di Classe: l'intera comunità professionale docente è coinvolta, con una specifica enfasi sulla flessibilità di ruolo tra l'insegnante disciplinare e l'insegnante di sostegno. • Genitori dell'alunno: la loro partecipazione è fondamentale per sostenere e accompagnare i processi di crescita, garantendo l'alleanza educativa tra scuola e famiglia. • Figure professionali specifiche interne ed esterne

all'istituzione scolastica: soggetti che interagiscono con l'alunno, inclusi eventuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione. • Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL: l'equipe medica che fornisce la documentazione clinica e collabora alla stesura del piano in una prospettiva bio-psico-sociale. • Dirigente Scolastico: quale garante del successo formativo e responsabile dell'indirizzo delle attività di inclusione e differenziazione. • Figure di sistema: Funzioni Strumentali e Coordinatori che agiscono come nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e quello didattico per assicurare l'attuazione del Piano. L'elaborazione del PEI è descritta come un atto collettivo che valorizza la collegialità e la condivisione di pratiche e strategie efficaci tra tutti i membri della comunità scolastica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è considerata un partner educativo essenziale, il cui ruolo è centrale per il successo formativo degli alunni. Di seguito sono riportati i punti principali che delineano questo ruolo e il rapporto scuola-famiglia: • Partecipazione alla definizione del PEI: I genitori sono componenti stabili del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) e partecipano attivamente alla definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità. • Alleanza Educativa: La scuola si pone come punto di riferimento per le famiglie con l'obiettivo di sostenere e potenziare i processi di crescita delle giovani generazioni. • Esplicitazione dei bisogni: La progettazione didattica deve tener conto delle richieste esplicitate dalle famiglie e dei bisogni formativi degli alunni. • Corresponsabilità e Comunicazione: L'istituto promuove un ascolto costante e una comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza e mediare tra le diverse istanze. • Supporto alla crescita: Il ruolo della famiglia è fondamentale per rafforzare la fiducia, l'autostima e la consapevolezza degli studenti, agendo in sinergia con l'azione educativa della scuola. • Trasparenza: La famiglia ha il diritto di ricevere una valutazione in itinere che sia oggettiva, trasparente e tempestiva, accompagnata da criteri di valutazione formativa e orientativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione per gli alunni con Disabilità (PEI) o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento/Bisogni Educativi Speciali (PDP) sono definiti per garantire l'equità, il successo formativo e la valorizzazione della persona. Ecco i punti cardine per queste categorie: 1. Orientamento alla Valutazione Formativa • Valutazione come accompagnamento: La valutazione è intesa come un processo "formativo e orientativa", finalizzato a confermare gli aspetti positivi e a indicare i punti critici da rivedere attraverso esercizi mirati. • Ambiente sereno: Si pone una "attenzione prioritaria alla dimensione emotiva" per favorire un clima di apprendimento che non generi ansia da prestazione. 2. Personalizzazione e Individualizzazione (PEI e PDP) • Adattamento delle strategie: La valutazione deve essere coerente con i percorsi di "individualizzazione e personalizzazione" definiti per il recupero delle difficoltà e la valorizzazione del merito. • Flessibilità didattica: Le modalità di verifica tengono conto della necessità di "superare la didattica tradizionale",

utilizzando strumenti compensativi e misure dispensative dove previsto. • Obiettivi mirati: La programmazione delle attività e della relativa valutazione deve essere "coerente con la progettazione didattica della classe" ma tarata sulle necessità emerse dall'analisi dei bisogni formativi specifici. 3. Modalità Operative e Strumenti • Valutazione in itinere: Deve essere "oggettiva, trasparente e tempestiva", permettendo un recupero immediato delle lacune. • Rubriche condivise: Anche per gli alunni con PEI o PDP, la valutazione si avvale di "rubriche condivise interne" per garantire omogeneità e criteri chiari. • Uso delle tecnologie: Si promuove l'utilizzo di "attrezzature scientifiche e tecnologiche" e metodologie innovative (come la robotica o il learning by doing) come mediatori didattici anche in fase di verifica. 4. Integrazione dei risultati • Riesame delle scelte: I risultati negativi non sono visti come un fallimento dell'alunno, ma come un segnale per i docenti per "rivedere modalità e scelte metodologiche". • Successo formativo: L'obiettivo finale resta garantire "a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo" secondo principi di equità e pari opportunità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

il tema della continuità e dell'orientamento per gli alunni con bisogni educativi speciali (PEI e PDP) è considerato un fattore determinante per prevenire la dispersione scolastica e garantire il successo formativo a lungo termine. Di seguito le strategie specifiche previste: 1. Continuità Verticale (Passaggio tra ordini di scuola) L'istituto implementa percorsi strutturati per accompagnare l'alunno nel passaggio tra i diversi gradi d'istruzione: • Passaggio di informazioni: Sono previsti incontri sistematici tra i docenti del grado d'istruzione uscente e quelli del grado entrante per la trasmissione del fascicolo personale e la condivisione delle strategie didattiche e relazionali più efficaci. • Progetti ponte: Attività di accoglienza mirate che permettono all'alunno di familiarizzare con i nuovi ambienti e con i futuri docenti, riducendo l'ansia legata al cambiamento. • Raccordo dei GLO: Per gli alunni con PEI, la continuità è garantita dalla partecipazione di referenti dei due ordini di scuola agli ultimi incontri di verifica, per definire le risorse necessarie nel ciclo successivo. 2. Orientamento Formativo e Strategie Metacognitive L'orientamento non è inteso solo come scelta della scuola superiore, ma come sviluppo di consapevolezza: • Orientamento precoce: Sin dalla scuola primaria si lavora sull'autostima e sulla scoperta dei propri talenti, aiutando l'alunno con PEI o PDP a riconoscere i propri punti di forza oltre le difficoltà di apprendimento. • Didattica orientativa: Le attività laboratoriali e il learning by doing (apprendistato cognitivo) permettono agli studenti di sperimentarsi in compiti reali, favorendo l'emergere di attitudini e interessi professionali. •

Metacognizione: Si punta a rendere l'alunno consapevole del proprio "stile di apprendimento", fornendogli gli strumenti (compensativi e non) per diventare autonomo nello studio e nelle scelte. 3. Orientamento verso la Scuola Secondaria di Secondo Grado In vista della conclusione del primo ciclo (Scuola Secondaria di I grado): • Supporto alla scelta: Per gli alunni con PDP, l'orientamento si focalizza sulla scelta di indirizzi di studio coerenti con le potenzialità dello studente, assicurando che la scuola di destinazione possa garantire l'applicazione delle misure previste dalla Legge 170/2010. • Progetto di Vita (per alunni con PEI): Il PEI viene redatto in un'ottica che guarda al futuro inserimento sociale e, laddove possibile, lavorativo. Si collabora con le scuole superiori del territorio (Terre di Castelli) e con i servizi sociali/sanitari per individuare percorsi che valorizzino l'autonomia personale. • Open Day e Laboratori dedicati: Partecipazione a momenti di orientamento specifici presso gli istituti superiori, con particolare attenzione alla conoscenza dei laboratori e delle attività pratiche. 4. Collaborazione con il Territorio • Rete Terre di Castelli: La partecipazione alla rete del curricolo verticale con le scuole di secondo grado del territorio permette di armonizzare le richieste e le modalità di supporto tra i due cicli. • Alleanza con le famiglie: La scuola accompagna i genitori degli alunni con PEI o PDP nella complessa fase decisionale, fornendo consulenza basata sull'osservazione triennale delle competenze maturate. In sintesi, l'IC Castelvetro promuove un orientamento inclusivo che mira a trasformare il limite in risorsa, puntando su una formazione che non sia solo disciplinare ma finalizzata alla piena realizzazione della persona nel contesto lavorativo e sociale futuro.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l’uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Aspetti generali

Scelte organizzative

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto mira a realizzare le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto dovranno essere oggetto di monitoraggio per un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali.

Il Piano di Formazione del Personale, funzionale alla migliore gestione dell'Istituzione Scolastica, dovrà rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale dei Docenti e del personale ATA. Nella gestione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere riservata un'attenzione particolare alla manutenzione e costante miglioramento delle strumentazioni digitali, delle attrezzature e dei sussidi didattici.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- I 2 collaboratori del DS hanno la funzione di sostituire il DS in caso di assenza o impedimento e durante le ferie, supportare il DS nell'ordinaria amministrazione e nella gestione dei rapporti con soggetti esterni, collaborare alla predisposizione del PAA, verbalizzare le riunioni del Collegio dei docenti, coordinare la convocazione di Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, fungere da raccordo tra il DS e altre figure dello Staff.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I docenti coordinatori di plesso hanno le seguenti funzioni: predisporre l'orario dei plessi, predisporre il piano delle compresenze e delle sostituzioni dei plessi, disporre la sostituzione dei docenti assenti, calendarizzare il ricevimento dei genitori, assicurare la circolarità delle informazioni, coordinare l'organizzazione e l'attuazione di tutti gli impegni del plesso, calendarizzare attività extracurricolari e corsi di recupero, monitorare l'andamento di progetti curricolari ed extracurricolari.	9
Funzione strumentale	area funzionale 1: RAV/NIV (1 figura) - compilazione del RAV e del PdM -stesura della	10

Rendicontazione sociale area funzionale 2: PTOF (1 figura) - ridefinizione PTOF e Curricoli d'Istituto; - Stesura PTOF. area funzionale 3: BES PRIMARIA (1 figura) - monitoraggio stesura e verifica PEI; - Coordinamento screening; - Gestione sportello di ascolto; - Predisposizione e coordinamento progetti collegati all'ambito di azione. area funzionale 4: BES SECONDARIA (1 figura) - monitoraggio stesura e verifica PEI; - Gestione sportello di ascolto; - Predisposizione e coordinamento progetti collegati all'ambito di azione. Area funzionale 5; LEGALITA' (1 figura) - Coordinamento CCR; - Cura dei rapporti con le Forze dell'ordine; - Coordinamento progetti di ed. ambientale/ alimentare / stradale. area funzionale 6: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (2 Figure) - Raccordo tra i tre ordini di scuola e gestione attività di continuità; - Gestione relazione con le altre realtà scolastiche del territorio; - Coordinamento commissioni formazione classi/sezioni ed attività di orientamento. area funzionale 7: TIC 1 (1 figura) - Gestione registro elettronico per la scuola secondaria di I grado; - Predisposizione scrutini e documenti di valutazione per la scuola secondaria di I grado; - supporto tecnico ai docenti per inserimento colloqui online. area funzionale 8 TIC 2 - TEAM TECNOLOGIE E PIATTAFORME G-SUITE (2 figure) - gestione della piattaforma G-suite (account docenti e alunni, gruppi e-mail, autorizzazioni app); - manutenzioni hardware e software dei laboratori di informatica, di LIM e PC delle classi e del carrello.

Animatore digitale	Coordinamento dell'innovazione e della diffusione del digitale a scuola, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD); Individuazione dei bisogni formativi sul tema dell'innovazione digitale e organizzazione di laboratori formativi per i colleghi; Coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di digitalizzazione; Supporto alle attività di monitoraggio in tema di rispetto delle norme sulla sicurezza e sulla privacy (in collaborazione con il GDPR); Supporto gestione sito dell'IC; Supporto gestione scrutinio scuola primaria.	1
Commissione NIV	Supportare la Funzione Strumentale nella compilazione dei documenti RAV, NIV e PdM	3
Commissione Progetti	Coordinare i rapporti tra esperti dei progetti e docenti interni per favorire la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Redigere le schede valutative dei progetti.	7
Comunità di pratiche	Supportare la transizione digitale a livello didattico e a livello organizzativo-amministrativo. Promuovere l'apprendimento fra pari (peer learning), favorendo la condivisione di conoscenze e competenze tra colleghi e sviluppando un ambiente di apprendimento collaborativo e continuo. Creare curricoli orientati alle competenze digitali necessarie nel mondo contemporaneo. Leggere i fabbisogni formativi di studenti e personale per promuovere azioni mirate alla crescita culturale e professionale.	11
Commissione GLI	supporta il Dirigente Scolastico e i docenti nella definizione e attuazione del Piano per	12

	l'Inclusione (PAI); coordina le strategie per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), disabilità, DSA; collabora con le figure esterne e interne per garantire un ambiente inclusivo e personalizzato.	
Commissione Erasmus	Gestisce, coordina e implementa i progetti europei Erasmus+, che permettono mobilità per studenti e personale (insegnanti e staff) e collaborazioni tra scuole europee per migliorare qualità, competenze e identità europea. Organizza le attività previste dal programma, gestisce le candidature e assicura la corretta partecipazione alle varie azioni (come KA1 Mobilità e KA2 Partenariati) sotto il coordinamento dell'Agenzia Nazionale INDIRE in Itali	4
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Organizza e gestisce attività educative, formative e sensibilizzanti rivolte agli studenti, al personale scolastico e alle famiglie, finalizzate a prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo Raccoglie segnalazioni di episodi di bullismo o cyberbullismo, interviene tempestivamente per valutare la situazione e adotta le misure necessarie in collaborazione con il Dirigente Scolastico, i docenti e i servizi di supporto. Fornisce supporto psicologico e consulenza agli studenti vittime di bullismo o cyberbullismo, favorendo un clima di fiducia e rispetto all'interno della scuola. Organizza percorsi formativi per il personale scolastico, al fine di sensibilizzarlo e renderlo capace di riconoscere e gestire situazioni di bullismo e cyberbullismo in modo efficace. Collabora con tutti gli attori scolastici per promuovere una cultura di	1

	inclusività, rispetto reciproco e comportamento etico, sia in aula che nelle interazioni digitali tra gli studenti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1 - Primo collaboratore del Dirigente 2 - Utilizzo su funzionamento classe tempo pieno su tempo normale 3 - Utilizzo su progettazioni di potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADMM - SOSTEGNO	Impiegato nella realizzazione di progetti di inclusione Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE	Utilizzo in attività di potenziamento e progettazione in lingua inglese	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	presiede i servizi generali amministrativo-contabili, li coordina e organizza, verifica i risultativi conseguiti. Cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti. Organizza il personale ATA, attua la contrattazione per il personale ATA (FIS; incarichi specifici...). Esegue monitoraggi relativi ai finanziamenti del Ministero dell'Istruzione o provenienti da altre fonti. E' consegnatario dei beni e responsabile della gestione patrimoniale. E' responsabile della sicurezza nella gestione e nel trattamento dei dati.
Ufficio protocollo	Gestione del Protocollo in ingresso e in uscita con software informatico, scarico della posta in entrata, smistamento ai destinatari e invio di e-mail da parte dell'Istituto. Tenuta archivio. Cura l'organizzazione dei corsi di aggiornamento e di formazione del personale. Cura tutti gli adempimenti relativi agli organi collegiali, alla rappresentanza sindacale. Emissione di circolari e comunicazioni.
Ufficio acquisti	Edilizia scolastica, rapporti con clienti locali, richieste ordinarie e straordinarie di arredi e manutenzione. Monitoraggio e acquisto di materiali di pulizia e pronto soccorso. Acquisti: raccolta richieste dai plessi scolastici, richieste preventivi, preparazione ordini, procedure di mercato elettronico e Consip. Affidamento locali scolastici a terzi, registrazione consegna chiavi, assicurazione infortuni alunni e personale, organizzazione uscite didattiche viaggi d'istruzione (autorizzazioni, reperimento mezzi

	di trasporto, indizione gare).
Ufficio per la didattica	Gestione alunni (SIDI e Anagrafe nazionale), Invalsi, adozione libri di testo, inserimento dati registro elettronico, organizzazione scrutini ed esami, diplomi, richiesta di accesso alla documentazione (Legge 241/90), progetti continuità e orientamento, gestione procedure di inclusione (PEI, PDP, GLH, contatti con servizio di neuropsichiatria, servizi sociali).
Ufficio per il personale A.T.D.	-Ufficio per il personale ATD Convocazione per contratti tempo determinato, predisposizione inserimento contratti di lavoro, assunzioni in servizio, controlli documenti di rito; inserimento dati docenti a TD nel registro elettronico. Stesura incarichi, rilascio certificati di servizio, registrazione assenze. Controllo piano sostituzioni. Predisposizione e aggiornamento fascicoli personale, verifica controllo ore di lavoro, ferie, permessi e cambi turno. Graduatorie personale docente ATA, convalida, pubblicazione graduatorie. Privacy personale a T.D. Predisposizione per pagamento stipendi.
Ufficio personale a T.I.	Gestione del personale per: immissione in ruolo, ricostruzione di carriera e pensionamento, trasferimenti, assegnazione e utilizzazione provvisoria. Inoltro pratiche Ragioneria della Stato. Documenti periodo di prova. Supporto e collaborazione con il D.S per pratiche riservate e procedimenti disciplinari. Sicurezza (DPR 81/08), diritto allo studio e part-time, autorizzazione libere professioni, infortuni alunni e personale. Stesura graduatorie interne personale, convalida e pubblicazione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Rilevazione digitale presenze personale ATA

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, che coinvolge tutte le istituzioni scolastiche statali della provincia di Modena, si occupa di gestire le attività di formazione e aggiornamento del personale in relazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del DPR 81/08 e s.m.i.

Denominazione della rete: Rete H

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Curricolo Verticale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: -Formazione Rete Ambito 11

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Valutazione formativa (PNRR linea di investimento 2.1)

Percorso laboratoriale sulla valutazione nella scuola primaria e secondaria di I grado

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Project based learning (PBL) - Linea di investimento 2.1

Il project based learning è una metodologia didattica di matrice costruttivista che offre agli studenti la possibilità di mettere in campo ed esercitare le competenze a partire da progetti/ problemi che potrebbero dover affrontare nella vita reale. centrata sulla realizzazione di un progetto. In questo percorso il ruolo del docente cambia passando da direttore a facilitatore che accompagna, sostiene e agevola e predispone le condizioni per realizzare il progetto. Il corso illustra gli elementi essenziali del Pbl e propone esercitazioni pratiche in modo che i docenti possano verificare e mettersi alla prova con strumenti e metodologie proposte.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: In dialogo con la comprensione del testo

Il laboratorio offre la possibilità di attivare una riflessione dialogata e situata sulla comprensione del testo. Prendendo spunto dalle reali e concrete situazioni quotidiane vissute in classe, grazie a qualche stimolo metodologico e didattico, sarà possibile condividere possibili strade didattiche percorribili per supportare gli alunni nel processo di comprensione, oggi sempre più faticoso. La cornice metodologica prevederà anche il riferimento costante, ma non centrale, all'impiego delle tecnologie come supporto all'attività di comprensione.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Artefatti e segni nella scuola dell'Infanzia (linea di investimento 2.1)

La proposta formativa intende promuovere lo sviluppo di competenze matematiche e tecnologiche nei bambini e nelle bambine di scuola dell'infanzia attraverso esperienze di tipo laboratoriale che comportino la manipolazione e l'utilizzo strumentale di artefatti.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CLIL

Percorso formativo sulla metodologia CLIL

Tematica dell'attività di formazione	Metodologia CLIL
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento primo soccorso ed antincendio

Formazione sul primo soccorso e sull'antincendio

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Percorsi formativi per il personale scolastico su didattica digitale integrata, valutazione, utilizzo di nuovi strumenti e ambienti digitali, sicurezza informatica, e-portfolio e nuove procedure amministrative digitalizzate. L'obiettivo è supportare l'intera comunità scolastica nell'adottare metodologie didattiche innovative e gestire la scuola in un'ottica digitale. Le azioni formative messe in campo puntano all'innovazione della didattica, al supporto personalizzato agli studenti ed alla digitalizzazione, elementi che concorrono a rendere la scuola più inclusiva, moderna e orientata al futuro.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Modulistica digitale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Procedimenti amministrativi complessi

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: aggiornamento primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola